omaggio

NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 11 – Novembre 2026

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 46/04), art. 1, c. 2 e 3 - TASSA PAGATA - TAXE PERCUE - ROME ITALY

Buon Natale



immagine Magnific

5ª Edizione

Mostra di PRESEPI



DALL' 8 DICEMBRE 2026 AL 6 GENNAIO 2027

TUTTI I GIORNI DALLE ORE 15.30 ALLE ORE 19.30

(TRANNE 24/12, 25/12 E 31/12)

INAUGURAZIONE 7 DICEMBRE 2026 ALLE ORE 18.00

CHIESA DI SAN VINCENZO

PIAZZA SAN VINCENZO - TIVOLI

DIOCESI DI TIVOLI E DI PALESTRINA

San Gregorio Da Sassola
Associazione Italiana Amici Del Presepio

SAN VINCENZO

http:// diocesitivoliepalestrina.it

Il Vescovo di Tivoli e di Palestrina

Santo Natale 2026

Cari lettori del Notiziario Tiburtino,

il Natale di Gesù torna ogni anno a ricordarci che, anche nei momenti più difficili, esiste sempre una ragione per guardare al futuro con fiducia perché Lui è il "Dio con noi". Natale è il tempo degli affetti, della condivisione e della riflessione, ma anche l'occasione per fermarci a osservare la realtà che ci circonda, con le sue difficoltà e le sue possibilità.

Viviamo un periodo segnato da incertezze internazionali, conflitti, tensioni sociali e difficoltà economiche che entrano nella vita quotidiana delle famiglie. Anche nella nostra città, troppe persone devono fare i conti con il lavoro precario, il costo della vita, le preoccupazioni per i figli e la solitudine degli anziani. Dietro ogni difficoltà ci sono storie, sacrifici e dignità che meritano ascolto e rispetto.

È proprio da questa consapevolezza che deve nascere il nostro augurio natalizio: non una semplice tradizione, ma un impegno a essere una comunità più attenta, solidale e vicina a chi rischia di rimanere indietro. Perché nessuno dovrebbe sentirsi solo, soprattutto nei giorni di festa ma soprattutto perché in Gesù che è nato a Betlemme di Giudea, Dio si è fatto vicino a ciascun uomo e donna di ogni tempo e chiede a tutti noi di farci prossimi agli altri nel Suo nome.

Tivoli possiede un patrimonio straordinario: la sua storia millenaria, i suoi monumenti, la bellezza del paesaggio e, soprattutto, la forza delle persone che ogni giorno la vivono. Una città non è soltanto il luogo in cui abitiamo, ma una casa comune che siamo chiamati a custodire, migliorare e consegnare alle nuove generazioni. Farlo significa investire nei giovani, sostenere le famiglie, valorizzare il lavoro, proteggere le persone fragili e promuovere il rispetto, la partecipazione e il senso di appartenenza.

Il Natale del Signore ci insegna che la speranza non nasce dalle parole solenni, ma dai gesti concreti: una mano tesa, un vicino ascoltato, un aiuto offerto senza chiedere nulla in cambio. È questa solidarietà quotidiana che rende una comunità davvero forte.

A tutte le famiglie tiburtine, ai bambini che attendono con meraviglia, ai giovani che cercano opportunità, agli anziani custodi della nostra memoria e a chi attraversa un momento difficile, rivolgo un pensiero sincero e un augurio speciale.

Che le festività natalizie portino serenità nelle case, pace nei cuori e fiducia nel domani. E che il nuovo anno ci trovi capaci di superare le divisioni, collaborare con maggiore generosità e costruire, insieme, una Tivoli più giusta, accogliente e viva.

Buon Natale e felice anno nuovo. Che il Bambino che è nato per noi e che è motivo della nostra festa e della nostra gioia, tutti benedica!

† Mauro Parmeggiani
Vescovo di Tivoli e di Palestrina

Natale con il Vescovo

Giovedì 24 dicembre 2026

VIGILIA DI NATALE

ore 23.30 - Ufficio delle Letture e Santa Messa della Notte di Natale
Tivoli - Cattedrale San Lorenzo Martire

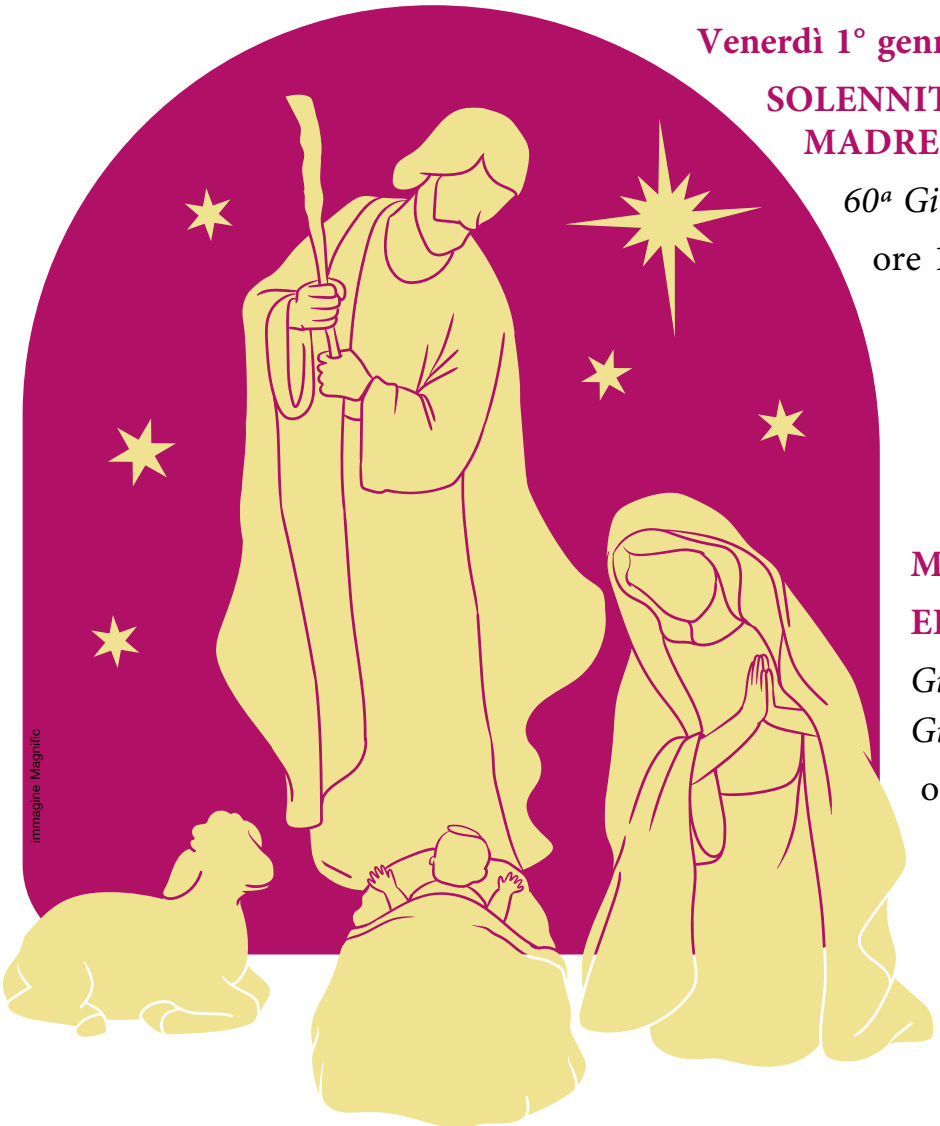
Venerdì 25 dicembre 2026

NATALE DI N.S.G.C.

ore 10.00 - Santa Messa del Giorno di Natale con Benedizione Papale (Indulgenza plenaria)
Palestrina - Cattedrale Sant'Agapito Martire

Giovedì 31 dicembre 2026

ore 17.30 - Santa Messa con canto del *Te Deum* al termine dell'anno 2026
Tivoli - Parrocchia Santa Croce (Piazza Trento)



Venerdì 1° gennaio 2027

SOLENNITÀ DI MARIA SS.MA MADRE DI DIO

60ª Giornata Mondiale della Pace

ore 12.00 - Santa Messa con il canto del *Veni Creator* all'inizio del nuovo anno 2027
Palestrina - Cattedrale Sant'Agapito Martire

Mercoledì 6 gennaio 2027

EPIFANIA DI N.S.G.C.

Giornata dell'infanzia missionaria
Giornata missionaria dei ragazzi

ore 17.30 - Santa Messa con l'annuncio solenne della Pasqua
Tivoli - Cattedrale San Lorenzo Martire



Il C.I.F. a fianco degli studenti

Un aiuto gratuito per gli alunni delle scuole superiori

Continua l'impegno del Centro Italiano Femminile (C.I.F.) Comunale di Tivoli a fianco degli studenti delle scuole secondarie di II grado.

I docenti, a titolo gratuito, saranno a disposizione nei locali gentilmente messi a disposizione dal parroco della Chiesa della Madonna della Fiducia a Tivoli dal 17 novembre, il martedì e il giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

Per partecipare, è possibile contattare la sig.ra Franca e la sig.ra Maura ai numeri riportati in locandina.

Il 14 DICEMBRE 2026 alle ore 21,00 tornerà l'appuntamento tradizionale natalizio con lo SPETTACOLO ricordando Corrado e Fabrizio Frizzi.

Si esibiranno in una serata imperdibile Riccardo MEI ed Emanuele URSO.

Sarà presente Franco NERO.

Nei prossimi giorni saranno in distribuzione i biglietti.

Presentazione

I ritratti di una Città



TERRITORIO

Funghi... sicuri

Il controllo esperto del servizio ASL a tutela dei cittadini

di A.M.P.





In occasione di un recente controllo – il 27 ottobre scorso – su rivendite di ambulanti di funghi freschi sul nostro territorio, i micologi della ASL di Tivoli/Guidonia e la Polizia Metropolitana di Roma - Distaccamento di Tivoli hanno avuto un bellissimo pensiero per i Ragazzi del Villaggio Don Bosco.

Poiché dal controllo sono emerse violazioni alla L.R. 32/98 e D.P.R. 376/95 (vendita di funghi freschi spontanei senza certificazione micologica e assenza di abilitazione alla vendita), si è proceduto al sequestro di circa 2 kg di *Boletus* gruppo *edulis* (porcini) e di circa 4,5 kg di *Cantharellus cibarius* (galletti).

I prodotti, commestibili e in ottime condizioni, dopo opportuna certificazione, sono stati ceduti, a titolo gratuito, ai Ragazzi di Don Benedetto.

Nel ringraziare di cuore il personale della ASL Roma 5 Tivoli/Guidonia per il bel gesto, visto che la stagione e il territorio sono favorevoli alla presenza dei funghi sulle nostre tavole, approfittiamo dell'occasione per diffondere alcune indicazioni.

Per raccogliere e consumare i funghi spontanei in tutta sicurezza, anche la ASL Roma 5, dal 1993, offre il Servizio Micologico gratuito, a disposizione di tutti i raccoglitori privati per il riconoscimento e il controllo della commestibilità dei funghi.

Esperti micologi certificheranno la sicurezza del raccolto per prevenire il rischio di intossicazioni: nella locandina sono indicate le sedi e gli orari, nonché i riferimenti telefonici di riferimento.

Consigli utili per il controllo:

- Porta l'intero raccolto e non solo un campione.
- Conserva i funghi in contenitori rigidi e aerati (es. cesti di vimini), non in sacchetti di plastica.
- I funghi devono essere interi, freschi e non puliti (lasciare intatta la base del gambo).

Il servizio è attivo presso gli sportelli del Dipartimento di Prevenzione nei giorni e negli orari stabiliti.

Chi vende deve essere in possesso di attestato alla raccolta (ex patentino), abilitazione alla vendita e certificazione.

L'etichetta di certificazione, esposta sui prodotti, è garanzia per chi acquista.



La zucca: il sapore dell'autunno tra nutrizione e salute orale

a cura del dott. Brian Bonamoneta (odontoiatra) e della dott.ssa Carlotta De Rosa (biologa nutrizionista)

Con l'arrivo dell'autunno, la tavola si veste di sfumature calde, fragranze avvolgenti e sapori che evocano il fascino intimo di questa stagione. Regina incontrastata del panorama gastronomico autunnale è la zucca: un alimento eccezionalmente versatile, delicatamente dolce e dalle rinomate virtù nutrizionali. Questo nobile ortaggio sa coniugare il piacere della buona cucina con un ricco patrimonio di nutrienti importanti per il benessere dell'organismo e, in particolare, per la salute del cavo orale.

LA RICCHEZZA NUTRIZIONALE DELLA ZUCCA

Caratterizzata da un elevato contenuto d'acqua e da un modesto apporto calorico, la zucca offre vitamine, minerali e composti antiossidanti che ne arricchiscono il profilo nutrizionale.

- *Betacarotene e vitamina A*: il caratteristico colore arancione è dovuto ai carotenoidi, in particolare al betacarotene, un pigmento vegetale precursore della vitamina A. Quest'ultima contribuisce al normale funzionamento del sistema immunitario e al mantenimento dell'integrità delle mucose, comprese quelle orali.
- *Vitamina C*: essenziale per la sintesi del collagene, proteina che conferisce sostegno e resistenza ai tessuti connettivi, inclusi quelli gengivali. Una sua carenza può provocare fragilità e sanguinamento delle gengive.
- *Vitamina E*: svolge un'importante funzione antiossidante, contribuendo a proteggere le cellule dallo stress ossidativo.
- *Proteine vegetali e grassi insaturi*: i semi di zucca presentano un interessante valore nutrizionale, grazie all'apporto di proteine, grassi prevalentemente insaturi e minerali quali fosforo, ferro e zinco.
- *Potassio e magnesio*: il potassio partecipa alla regolare funzionalità muscolare e del sistema nervoso; il magnesio, concentrato soprattutto nei semi, interviene nel metabolismo energetico e contribuisce al mantenimento della salute di ossa e denti.



DALL'ALIMENTAZIONE ALLA SALUTE ORALE

La salute della bocca dipende da un delicato equilibrio tra alimentazione, igiene quotidiana, predisposizione individuale e regolarità dei controlli odontoiatrici. Sebbene nessun alimento possa, da solo, eliminare il rischio di carie o contrastare le patologie gengivali, una dieta varia ed equilibrata contribuisce a fornire i nutrienti necessari al benessere dei tessuti orali. Fare scelte alimentari consapevoli non significa, tuttavia, rinunciare al piacere di un dolce. La naturale dolcezza della zucca, ad esempio, consente di limitare l'aggiunta di zuccheri senza sacrificare il gusto. È proprio da questa caratteristica che nasce la ricetta che vi proponiamo: una preparazione semplice, dal sapore autenticamente autunnale, che valorizza le qualità di questo ortaggio.

BISCOTTI ALLA ZUCCA, AVENA E CIOCCOLATO FONDENTE

Con pochi ingredienti e un procedimento alla portata di tutti, questi biscotti conquistano per la consistenza morbida, l'aroma delicato e l'armonia dei sapori.

Ingredienti per circa 8 biscotti:

- 100 g di fiocchi d'avena
- 150 g di polpa di zucca Delica cotta
- 2 cucchiai di burro di mandorle 100%
- 1-2 cucchiaini di miele (facoltativi)
- Gocce di cioccolato fondente q.b.

Procedimento:

1. Preriscaldate il forno a 180 °C e rivestite una teglia con carta da forno.
2. Schiacciate la polpa di zucca fino a ottenere una purea liscia e priva di grumi.
3. Incorporate i fiocchi d'avena, il burro di mandorle e, se lo desiderate, il miele. Unite infine le gocce di cioccolato fondente, amalgamando il tutto con cura.
4. Suddividete l'impasto in otto porzioni, disponetele ben distanziate sulla teglia e appiattitele leggermente per dare loro la forma di biscotti.
5. Cuocete per 15-18 minuti, fino a leggera doratura, quindi lasciate raffreddare completamente prima di servire.

IL VALORE DI OGNI INGREDIENTE

Zucca: protagonista della ricetta, dona all'impasto sofficità e una delicata nota dolce, permettendo di valorizzare il sapore naturale degli ingredienti senza eccedere con gli zuccheri aggiunti.

Fiocchi d'avena: fonte di fibre alimentari, tra cui i betaglucani, contribuiscono al senso di sazietà e, in quantità adeguate, possono favorire una risposta glicemica più graduale. Apportano inoltre fosforo, minerale che, insieme al calcio, partecipa al mantenimento della struttura di ossa e denti.

Burro di mandorle: apporta proteine vegetali, magnesio, vitamina E e grassi prevalentemente insaturi, comunemente definiti "grassi buoni", donando all'impasto una piacevole cremosità e un gusto delicato.

Cioccolato fondente: il cacao contiene polifenoli, composti vegetali bioattivi dalle proprietà antiossidanti.

Miele: arricchisce la preparazione con una piacevole nota aromatica, ma può essere omesso senza rinunciare alla dolcezza della ricetta. Pur essendo un prodotto naturale, rimane una fonte di zuccheri liberi, principalmente glucosio e fruttosio, da consumare con moderazione.

IL SORRISO SI PROTEGGE ANCHE A TAVOLA

Anche i dolci preparati con ingredienti di qualità richiedono piccoli accorgimenti di consumo. Il rischio di carie, infatti, dipende non soltanto dalla quantità di zuccheri consumati, ma anche dalla frequenza della loro assunzione. Quando i batteri presenti nella placca metabolizzano gli zuccheri, producono acidi che provocano un abbassamento del pH orale, favorendo la demineralizzazione dello smalto. La saliva contribuisce a neutralizzare questa acidità e a ristabilire l'equilibrio, ma assunzioni troppo frequenti possono ostacolare tali processi protettivi. Per questa ragione, è preferibile gustare i biscotti durante i pasti principali o in un momento dedicato alla merenda, evitando piccoli assaggi ripetuti nel corso della giornata.



Attilio Passariello, due persone con lo stesso nome e lo stesso cognome

Due storie tiburtine tra Elettricità e Chimica industriale

di Attilio Passariello

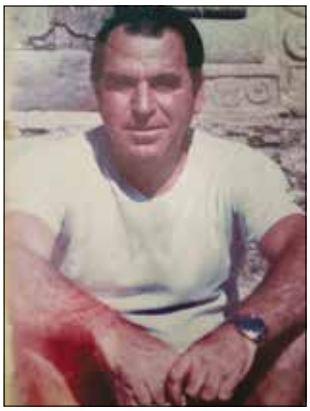
Ci sono persone legate alla nostra storia familiare che, tuttavia, non abbiamo mai avuto la possibilità di conoscere. Di loro conserviamo un nome, qualche frammento di vita e, talvolta, poche informazioni tramandate nel tempo. Arriva però un momento in cui nasce il desiderio di sapere chi fossero davvero.

Per me una di queste persone è mio nonno, Attilio Passariello, chimico industriale e inventore, nato e morto a Tivoli. Non ho avuto la fortuna di conoscerlo personalmente e, quindi, non possiedo ricordi diretti della sua vita. Sapevo della sua attività nel campo della chimica industriale, ma sentivo il bisogno di approfondirne la storia: dove avesse studiato, quali studi avesse compiuto, quali ricerche avesse svolto, quali invenzioni e pubblicazioni avesse lasciato e quale contributo avesse offerto alla ricerca industriale.

A questo desiderio si accompagnava il timore che con il trascorrere del tempo le tracce della sua vita potessero disperdersi. I ricordi si affievoliscono, le testimonianze diventano sempre più difficili da raccogliere e i documenti rischiano di essere dimenticati o perduti.

Porto il suo stesso nome e mi sono chiesto più volte quanto conoscessi davvero della persona da cui lo avevo ereditato e che cosa della sua storia sarebbe rimasto alle generazioni future.

Così, partendo dai racconti di famiglia, ho iniziato a cercare documenti universitari, brevetti, pubblicazioni tecniche e fonti sulla storia dell'industria chimica italiana. Questa ricerca mi ha portato anche a riscoprire il nonno di mio nonno, un altro Attilio Passariello, tecnico elettromeccanico vissuto tra il 1862 e il 1947, del quale avevo già sentito parlare in famiglia.



Attilio Passariello (1930-1990) in un contesto familiare

NONNO ATTILIO TRA RICERCA APPLICATA E CHIMICA INDUSTRIALE

Attilio Passariello nacque a Tivoli il 18 novembre 1930 e vi morì l'11 settembre 1990. Si laureò in Chimica presso l'Università degli Studi di Roma nel 1961, dedicandosi successivamente alla ricerca applicata e alla chimica industriale. La sua attività professionale si concentrò soprattutto sulla catalisi eterogenea e sullo sviluppo di catalizzatori per la sintesi dell'ammoniaca. Lavorò nel contesto aziendale di SIRI (Società Italiana Ricerche Industriali) e Ammonia Casale. Nel corso della ricerca ho raccolto documentazione relativa a diversi brevetti pubblicati in vari Paesi. La voce biografica *Treccani* gli attribuisce sette famiglie brevettuali e sottolinea come la sua intensa attività di ricerca e la cooperazione scientifica con partner industriali trovarono ampi riscontri internazionali in ambito congressuale e bibliografico. Tra questi figura un lavoro sui catalizzatori sferici per la sintesi dell'ammoniaca, presentato nel 1980 negli Stati Uniti insieme a Ettore Comandini e Umberto Zardi. Attraverso documenti universitari, brevetti e pubblicazioni tecniche, ho potuto approfondire una parte importante della sua vita: quella del ricercatore, del chimico e dell'inventore. Naturalmente la documentazione storica non può restituire completamente la persona, il suo carattere o la sua quotidianità. Può però raccontarne il percorso professionale, le idee, le collaborazioni e il contributo al settore in cui operò. Per chi non ha avuto la possibilità di conoscerlo, anche questo rappresenta un modo per avvicinarsi alla sua storia.



Attilio Passariello (1930-1990) in un contesto lavorativo

ATTILIO PASSARIELLO SENIOR E LA TIVOLI DELL'ELETTRICITÀ

La ricerca mi ha permesso di approfondire anche la figura di Attilio Passariello (1862-1947), nonno del chimico e mio antenato. Fu tecnico elettromeccanico e capofficina della Società per le Forze Idrauliche di Tivoli. La sua attività si colloca in un periodo particolarmente significativo per la storia della città, quello dello sviluppo della produzione idroelettrica sull'Aniene e della trasmissione dell'energia elettrica verso Roma. Tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento Tivoli partecipò infatti a un'importante trasformazione tecnologica che contribuì alla modernizzazione del territorio. Dietro le grandi trasformazioni tecnologiche di quegli anni vi era anche il lavoro quotidiano di tecnici specializzati, le cui competenze risultavano essenziali per il funzionamento e la manutenzione degli impianti.

Mi ha colpito poter ricostruire con maggiore precisione le vicende di due persone della stessa famiglia, accomunate dal nome Attilio, che operarono in contesti tecnici e industriali profondamente diversi. Il primo appartenne alla stagione dell'elettrificazione italiana, il secondo a quella della chimica industriale del secondo dopoguerra.

DALLA RICERCA FAMILIARE ALLE DUE VOCI *TRECCANI*

Uno dei risultati più significativi di questo percorso è stato l'inserimento di entrambe le figure nell'Enciclopedia *Treccani* online. A seguito delle ricerche che ho condotto e delle segnalazioni documentate che ho trasmesso alla redazione, sono state pubblicate due distinte voci biografiche dedicate agli Attilio Passariello: una al tecnico elettromeccanico vissuto tra il 1862 e il 1947 e una dedicata a mio nonno, chimico industriale e inventore vissuto tra il 1930 e il 1990. Le voci identificano chiaramente le due figure come nonno e nipote. Per me il risultato raggiunto ha un significato che va oltre la soddisfazione personale.

Una ricerca nata dal desiderio di conoscere meglio un nonno che non ho mai incontrato ha contribuito a rendere note due storie che appartengono non soltanto alla mia famiglia, ma anche alla memoria storica di Tivoli.

La pubblicazione delle voci è naturalmente il risultato del lavoro editoriale della *Treccani*; il mio contributo si è concretizzato nella ricerca, nella raccolta della documentazione e nelle segnalazioni sottoposte alla sua attenzione.



Attilio Passariello (1862-1947) nel contesto lavorativo



Frontespizio del brevetto tedesco DE 21 22 952 C3, relativo al catalizzatore Cu–Zn–Cr. Sono indicati l'inventore Attilio Passariello, la titolarità Ammonia Casale e la priorità italiana del 9 giugno 1970. Riproduzione: «Brevetto Tedesco 2122952»

IL VALORE DELLA MEMORIA STORICA

Questa esperienza mi ha fatto riflettere sull'importanza del lavoro svolto dalle istituzioni culturali che si occupano di ricerca, verifica delle fonti e divulgazione del sapere. Conservare la memoria significa non soltanto ricordare i grandi protagonisti della storia, ma anche riconoscere il contributo di tecnici, ricercatori, professionisti e inventori che, spesso lontani dalla notorietà pubblica, hanno partecipato allo sviluppo scientifico e industriale del Paese. Credo che uno dei rischi maggiori sia proprio quello di perdere, con il trascorrere delle generazioni, storie che avrebbero ancora molto da raccontare. Non sempre ciò avviene per mancanza di documenti; talvolta accade semplicemente perché nessuno ha ancora avuto l'occasione o il desiderio di cercarli, studiarli e collegarli tra loro. Rendere oggi le vicende dei due Attilio Passariello accessibili a



Attestazione italiana del brevetto per invenzione industriale n. 1.002.972: titolo, titolarità SIRI, domanda n. 48472 A/74 e nominativo dell'inventore Attilio Passariello. Riproduzione: «Brevetto Italiano 1002972»

tutti mi ha fatto comprendere quanto sia importante questo lavoro. Ciò che nasce come memoria familiare può infatti trasformarsi in patrimonio condiviso e contribuire alla conoscenza della storia locale e nazionale.

UNA RICERCA CHE CONTINUA

L'inserimento delle due biografie nell'Enciclopedia *Treccani* non rappresenta la conclusione del percorso. Al contrario, costituisce un punto di partenza per ulteriori approfondimenti. Continuo a ricostruire soprattutto la figura di mio nonno attraverso documentazione brevettuale, pubblicazioni tecnico-scientifiche, fonti archivistiche e testimonianze legate alla sua attività professionale. Nel frattempo, la ricerca ha suscitato manifestazioni di interesse e ha aperto nuove possibilità di approfondimento e di eventuale pubblicazione storico-scientifica. Si tratta di prospettive ancora in fase di definizione, che richiederanno ulteriori verifiche documentarie e il confronto con studiosi competenti. Preferisco considerarle opportunità per proseguire il lavoro senza anticiparne gli esiti. Il mio obiettivo non è idealizzare la figura di mio nonno, ma comprenderne il percorso umano e professionale e preservarne la memoria nel modo più accurato possibile.

UNA MEMORIA DA TRAMANDARE

Non aver conosciuto mio nonno significa sapere che una parte della sua vita mi rimarrà purtroppo inevitabilmente sconosciuta. Eppure, attraverso questa ricerca, sento di essermi avvicinato a lui. Ho potuto approfondire ciò che già conoscevo



Attestato originale statunitense del brevetto n. 4.073.749, concesso il 14 febbraio 1978. Riproduzione: «Brevetto Americano 4.073.749»

attraverso i racconti familiari e ricostruire un percorso che si intreccia con la storia della chimica industriale italiana. Allo stesso tempo, ho avuto l'opportunità di riscoprire una figura ancora più lontana nel tempo, protagonista di una stagione decisiva per lo sviluppo tecnologico di Tivoli. Ho voluto condividere questa esperienza con i lettori del *Notiziario Tiburtino* perché credo che la memoria della nostra città sia fatta anche delle persone che, attraverso il proprio lavoro, hanno contribuito alla sua storia. Le vicende dei due Attilio Passariello rappresentano due piccoli tasselli di questa memoria.

Porto lo stesso nome di mio nonno, ma non ho mai avuto la possibilità di conoscerlo. La ricerca è diventata il mio modo di avvicinarmi alla sua storia e, insieme, di evitare che il ricordo delle attività di due figure familiari si disperdesse nel tempo.

La pubblicazione delle due voci su *Treccani* online costituisce uno dei risultati più significativi di tale percorso: un modo per trasformare una memoria familiare in conoscenza accessibile anche agli altri.

E forse è proprio questo il significato più profondo che attribuisco alla ricerca che sto portando avanti: un nome si può ereditare, ma una storia bisogna cercarla, comprenderla e custodirla affinché possa essere tramandata.

Riferimenti bibliografici

Attilio Passariello (1862-1947), tecnico elettromeccanico.

Enciclopedia *Treccani*: Passariello, Attilio.

Attilio Passariello (1930-1990), chimico industriale e inventore.

Enciclopedia *Treccani*: Passariello, Attilio.

https://www.treccani.it/enciclopedia/eol-passariello-attilio-2/

https://www.treccani.it/enciclopedia/eol-passariello-attilio/

Tra Tivoli e San Marino un patto di amicizia e collaborazione in nome di Little Tony



Sul finire del mese scorso, nella Repubblica di San Marino, il Comune di Tivoli ha firmato il patto di amicizia e collaborazione con il Castello di Serravalle, e con i Comuni di Valdobbiadene e Montebelluna.
L'accordo avvierà una serie di progetti comuni legati al ricordo di Little Tony, con iniziative culturali e musicali pensate anche per coinvolgere i giovani.
Per Tivoli erano presenti il sindaco Marco Innocenzi e l'assessore Vincenzo Tropiano. A rappresentare l'amministrazione locale hanno partecipato Vittorio Brigliadori, consigliere di Giunta e referente per i gemellaggi e il turismo, ed Emily Lazzari, segretario di Giunta.
Il patto prevede la realizzazione di attività dedicate alla memoria del cantante, con l'obiettivo di far conoscere la sua storia anche alle nuove generazioni. Tra i progetti in programma c'è l'organizzazione di un evento musicale da ripetere ogni tre anni.
L'intesa punta anche a creare una rete di collaborazione stabile tra i territori coinvolti. Le amministrazioni potranno lavorare insieme per promuovere le rispettive risorse umane, culturali e storiche, insieme alle tradizioni e ai prodotti enogastronomici locali.
L'accordo unisce così il ricordo di Little Tony alla volontà di sviluppare nuovi rapporti tra le comunità, creare occasioni di incontro e far conoscere le caratteristiche di ciascun territorio.

Nozze d'Oro e non solo





Domenica 25 Ottobre 2026,
nella Chiesa della Madonna delle Grazie, a Cerreto Laziale,
IVANA e **PASQUALINO**
hanno rinnovato, dopo 50 anni, la loro "promessa di matrimonio".

In quella stessa domenica in una chiesa gremitissima di gente, si è anche svolta la riposizione dell'icona della Madonna nella sua teca posta in una navata laterale della chiesa: la venerata immagine è stata coperta da un pannello che verrà tolto il prossimo anno nella tanto attesa "calata".
Sempre nel corso della stessa funzione religiosa sono stati dati i mandati ai nuovi catechisti che accompagneranno i giovanissimi nel loro cammino pastorale che li porterà tra qualche anno a ricevere i sacramenti religiosi.
Si augura, a Ivana e Pasqualino, che questi eventi associati al loro 50°, siano di buon auspicio, nel prosieguo del loro cammino matrimoniale, per molti e molti anni ancora. Buon anniversario di matrimonio da tutta la popolazione cerretana!



Musica e Dialetto col M° Carlo Gizzi





ASCOLTA QUI LA CANZONE

Cantenno e sonenno

di Carlo Gizzi

Ho rintracciato questa Pastorale, imparentata al più famoso canto settecentesco di Alfonso Maria de' Liguori "Quanno nascette Ninno", nelle zone rurali limitrofe a Tivoli, fra i versanti collinari che collegano i Monti Tiburtini ai Castelli Romani. Natale arriva!

Lu Bambinéllu

Nascí lu Bambinéllu a Bettelemme
era notte e paréa mezzuggiorno
mai le stelle lustre e belle se vedéanu ssosí
la più lucente, la più lucente
gghine a gghiamà li Maggi, gghine a gghiamà li Maggi, a l'Oriente.

N' gi stéanu li nemici pe' la Tera
e la pecora gghiéa co' lu leone
co' lu crapittu se nne gghine lu leopardu a spassiggià
l'ursu e lu vitéllu, l'ursu e lu vitéllu
e co' lu lupu 'n pace, e co' lu lupu 'n pace, lu pecorìllu.

Battéa lu còre de li pecorari
e l'uno 'n faccia a l'aru se dicéanu
"che aspettémo lòco gghiémo che mme sento da morì
pe' la gioia, pe' la gioia
me pare de vedéne, me pare de vedéne, lu Bambinéllu.

A migghiàra l'angeli caléanu
e dapettuttu se sentéa da cantane
"gloria a Dio pace 'n tera non più guera è natu già
lu Re d'amore, lu Re d'amore
che dà mitezza e pace, che dà mitezza e pace, a ogni còre".

Pó 'nzémi se mittìru a sonà
e a cantane co ll'angeli e Maria
co 'na voce così dóce che Gesù fece "eh!"
eppó' gghiuse, eppó' gghiuse
l'ócchitti grazziositti, l'ócchitti grazziositti, e s'addormì.

(incisa dai Piccoli Cantori sul disco "Aria di Natale", Tivoli 2007)

- *gghine* = andò; il passato remoto di andare è: io gghì, tu gghissi, issu gghì(ne), nui gghièssimo, vui gghièssivo, issi gghiru
- *gghiamà* = chiamare
- *migghiàra* = migliaia

(note a cura di Luciano Gozzi)

in Città

Convegno

L'8 dicembre alle ore 10 presso le *Scuderie Estensi* Convegno sulla storia della Madonna di Cassiano a 70 anni dalla costituzione del Comitato promotore per la sua erezione presieduto da Gustavo Coccanari, e presentazione del Volume Supplemento agli Atti della *Società Tiburtina di Storia e d'Arte* a lui dedicato. Segue Preghiera con offerta floreale ai piedi della stele presieduta da Mons. Mauro Parmeggiani Vescovo di Tivoli e Palestrina.

Un'opportunità speciale attende gli studenti del territorio tiburtino

a cura dell'Associazione "Ragazzi Villaggio Don Bosco"

Con l'arrivo della nona edizione del concorso scolastico, le scuole sono chiamate a dare sfogo alla creatività e progettare il nuovo logo per la *Run for VDB 2027*. Questo disegno non sarà solo un'immagine, ma il simbolo di solidarietà che accompagnerà tutti i partecipanti alla corsa del 16 maggio, organizzata per sostenere le attività del Villaggio Don Bosco. La sfida per gli studenti è racchiusa in una semplice ma profonda domanda: "Cosa sogno di fare da grande per un mondo migliore?". I ragazzi sono invitati a tradurre in un disegno le proprie aspirazioni, la loro visione di un domani più luminoso e il desiderio di contribuire positivamente alla società. Buon lavoro.

INVENTA UN LOGO PER LA MAGLIA DELLA CORSA *RUN FOR VDB 2027* CORRI PER IL VILLAGGIO DON BOSCO

Il tema che proponiamo quest'anno è *"COSA SOGNO DI FARE DA GRANDE... PER UN MONDO MIGLIORE"*

"Il futuro appartiene a coloro che credono nella bellezza dei propri sogni"
(Eleanor Roosevelt)

Il concorso è rivolto a tutte le scuole di ogni ordine e grado e vuole offrire ad ogni studente l'opportunità di esprimersi creativamente, formulando proposte per la realizzazione del logo delle maglie della decima edizione della

RUN FOR VDB 2027

La manifestazione si terrà

Domenica 16 MAGGIO 2027

1. NORME CHE REGOLANO LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

1.1 Possono partecipare al concorso tutti gli alunni degli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado del territorio.
1.2 La partecipazione al Concorso è gratuita.
1.3 Il presente bando ha per oggetto un concorso di idee per la realizzazione di un disegno eseguito con tecnica libera, che sarà stampato sulle maglie quale logo ufficiale della **RUN FOR VDB 2027**.
1.4 I progetti dovranno essere costituiti da un **disegno bicolore** realizzato con l'uso di qualsiasi tecnica artistica e avere le dimensioni di cm 21x29,7 (**formato A4**). Si specifica che anche la eventuale riga di contorno della figura (tratto della matita, penna, pennarello ecc.) sarà considerata come colore.
1.5 I progetti dovranno essere realizzati **dai singoli alunni** i quali indicheranno sul retro del disegno: nome e cognome, classe e istituto di appartenenza, nome e cognome dell'insegnante, la propria taglia per l'eventuale realizzazione della maglietta. **Non saranno presi in considerazione i progetti:**
1) elaborati con l'aiuto dell'IA (Intelligenza Artificiale) - 2) prodotti in gruppo.

2. MODALITA' D'ISCRIZIONE

2.1 L'iscrizione dovrà avvenire entro il **30 Novembre 2026** attraverso la scheda d'iscrizione reperibile e scaricabile dal sito **www.villaggiodonbosco.org** Una volta compilata, la scheda dovrà essere inviata al seguente indirizzo e-mail: **ragazzivillaggiodonbosco@gmail.com**

3. TERMINI E SCADENZA PER LA CONSEGNA DEI LAVORI

3.1 Gli elaborati dovranno essere consegnati al docente referente del proprio Istituto Scolastico entro il **12 Febbraio 2027**.
3.2 Il plico, con l'intestazione della scuola dovrà contenere i disegni e i contatti dell'insegnante referente e dovrà essere consegnato dallo stesso referente entro il **26 Febbraio 2027** presso l'**Ufficio del Villaggio Don Bosco in Via Colsereno 54, Tivoli - tel. 0774.403349** oppure al **Villaggio Don Bosco - tel. 0774.335629** (Tony 338.4927584).
3.3 Per esigenze specifiche contattare l'Associazione Ragazzi del Villaggio Don Bosco di Tivoli (Lino: 349.1648344; Riccardo: 347.5750496).

4. GIURIA E CRITERI DI VALUTAZIONE

4.1 Tramite una prima selezione, la Giuria sceglierà i disegni più significativi. Gli elaborati selezionati saranno pubblicati sulla pagina *Facebook* del Villaggio Don Bosco di Tivoli. Sarà possibile, **dal 15 al 28 marzo 2027**, esprimere la propria preferenza con un *like*.
4.2 Il disegno vincitore e i disegni finalisti saranno individuati dalla Giuria sulla base dei seguenti criteri:
a) Rispetto dei criteri stabiliti per la realizzazione del logo (vedi punto 1.4 e 1.5)
b) Originalità dell'idea ed efficacia comunicativa;
c) Coerenza dell'elaborato rispetto al tema del concorso;
d) *Like* ricevuti sulla pagina *Facebook*.
4.3 Il disegno vincente, individuato dalla giuria, sarà il logo di questa edizione della **RUN FOR VDB** e verrà stampato sulle magliette della corsa.

5. PREMI

5.1 **PREMIO RUN FOR VDB 2027**: un voucher di una settimana di soggiorno, nei mesi di giugno o settembre 2027 presso futura Coordinatore Aldo Guzzardi.
5.2 **PREMIO LIKE "FATTI VOTARE"**: per il disegno che riceverà il più alto numero di like, è previsto un premio a sorpresa.
5.3 **PREMIO 10 FINALISTI**: la Commissione individuerà altri 10 elaborati che saranno premiati con la maglietta personalizzata con il proprio disegno.
5.4 Gli elaborati non verranno restituiti.

6. DIRITTI DI UTILIZZO, INFORMAZIONE E DIVULGAZIONE DEI RISULTATI

6.1 L'Associazione Ragazzi del Villaggio Don Bosco è autorizzata a comunicare l'iniziativa alla stampa e ai canali web o social e a valorizzare i risultati del concorso, attraverso le azioni che riterrà più opportune.
6.2 Tutti i partecipanti autorizzano l'Associazione Ragazzi del Villaggio Don Bosco, dopo aver consegnato il lavoro, a esporre tutto il materiale prodotto in eventi, conferenze, mostre e per eventuali pubblicazioni a favore del Villaggio Don Bosco di Tivoli.
6.3 Nulla sarà dovuto se non l'obbligo della citazione degli autori.

L'INSEGNANTE DI RIFERIMENTO DELL'ISTITUTO PARTECIPANTE: Prof. _____

CONTATTI: ASSOCIAZIONE RAGAZZI DEL VILLAGGIO DON BOSCO: Presidente: Lino Colucci 349.1648344 - Vicepresidente: Riccardo Giordano 347.5750496

Sanitari a confronto a Tivoli con la XXXII Giornata Medica

Integrazione Ospedale-Territorio

a cura dell'Associazione Medico-Chirurgica Tivoli

Muove dai temi di più stretta attualità e innovazione il discorso d'apertura della *XXXII Giornata Medica* intitolata "Integrazione Ospedale-Territorio", tenutasi a Tivoli lo scorso 3 ottobre; appuntamento ormai centrale per la comunità scientifica e la sanità locale organizzato dall'*Associazione Medica Tiburtina*. Al centro del dibattito e dei lavori della giornata vi è stata l'attuazione del D.M. 77/2022 del Ministero della Salute, la riforma strutturale destinata a ridefinire l'architettura del Servizio Sanitario Nazionale. L'obiettivo primario è chiaro: spostare progressivamente il baricentro dell'assistenza e delle cure dall'ospedale al territorio, creando una sanità di prossimità sempre più vicina ai bisogni dei cittadini.

Dopo i saluti e ringraziamenti rivolti ai partecipanti dal Presidente dell'*Associazione Medica Tiburtina* dr. Michele Minelli, sono intervenuti per i saluti istituzionali il Sindaco di Tivoli dott. Marco Innocenzi, e i vertici della Direzione Strategica della ASL Roma 5: il Direttore Generale dott.ssa Silvia Cavalli, e il Direttore Sanitario dott. Franco Cortellessa.

La giornata è stata un momento di confronto fondamentale che dimostra ancora una volta l'impegno di medici, farmacisti, operatori sanitari e dell'intera ASL Roma 5 nel guidare la transizione verso una medicina del prossimo futuro che sia più vicina, efficiente e integrata a tutela della salute pubblica.

Ha suscitato molto interesse la notizia data in anteprima dalla dott.ssa Silvia Cavalli DG della ASL RM5, sulla prossima disponibilità di un robot per interventi di chirurgia generale.

Interessanti spunti e confronti sono emersi dagli interventi dei relatori, volti a presentare la loro concreta operatività sul territorio.

Sono intervenuti i Primari prof. Carmine Musto (Cardiologia) prof. Vincenzo Fiore (Diabetologia), prof. Agapito Tarasi (Medicina), prof. Vito Pende (Chirurgia), prof. Domenico Antonio Tarasi (Otorinolaringoiatria), prof. Flavio Forte (Urologia), prof. Valerio Napolitano (Ginecologia), dr. Roberto Addesse (Nefrologia); i Medici di Medicina Generale dott.ssa Alessia Torrini; i Farmacisti dott.ssa Daniela Ricciardulli e i direttori dei presidi territoriali dr. Roberto Corsi, dott.ssa Adalgisa De Arcangelis, dott.ssa Luigia Carboni.



Scatto-ricordo con la torta



Il Direttore Generale Asl Roma 5, Dott.ssa Silvia Cavalli



Al tavolo di presidenza, con il Sindaco, il Presidente dell'*Associazione Medica Tiburtina* con i vertici della Asl RM5

LE CONFERENZE DEL CIRCOLO "GOBETTI"

Cento anni dalla morte di Piero Gobetti: una vita per la libertà e la giustizia sociale

di emmebi

Il *Circolo Gobetti* ha dedicato alla memoria di Piero Gobetti una Conferenza che si è tenuta il 21 ottobre 2026 nella Sala Conferenze del Museo della Città di Tivoli.

La Relazione, svolta dal prof. Alcibiade Boratto, è stata una vera e propria *lectio magistralis* con la quale è stata celebrata la ricorrenza dei cento anni dalla morte di uno degli intellettuali italiani più importanti del secolo scorso.

Dopo l'introduzione del Presidente dr. Marco Biscione, il Relatore ha descritto la breve vita di Piero Gobetti che si sviluppò in anni caratterizzati dalla repressione delle libertà fondamentali, contrastata con l'eroica testimonianza e promozione del pensiero critico e liberale su temi quali la libertà individuale e il rinnovamento morale, culturale e civico del Paese.

Nato a Torino nel 1901, già nel 1918 con la sua prima rivista "Energie Nove" ammoniva sulla debolezza delle istituzioni e la necessità di trasformare la società italiana a partire dalla scuola. Nel 1922 dà vita a una nuova rivista che intitola "Rivoluzione Liberale" che auspica "l'impegno per il rinnovamento della classe dirigente italiana" e promuove anche un'attività sul territorio per suscitare studi, conferenze e dibattiti finalizzati a svegliare le coscienze e a diffondere la cultura politica. È l'anno in cui, alla presa del potere da parte del fascismo, Gobetti denuncia la connivenza con centri di interesse e ceti sociali nonché la debole opposizione parlamentare.

L'intransigenza morale e politica del giovane torinese e la sua ferma e tenace lotta contro il regime non può essere tollerata da Mussolini che nel 1923



sequestra la rivista e arresta Gobetti. Nel 1924 viene rapito e ucciso Giacomo Matteotti da una squadra fascista su ordine di Mussolini.

Gobetti con la sua rivista prende un'iniziativa con un ordine del giorno dei partiti dell'opposizione per chiedere invano le dimissioni del governo. Due mesi dopo sarà selvaggiamente aggredito aggravando il suo precario stato di salute. Ormai il regime fascista non gli dà più tregua. Nel 1926 parte per Parigi e muore dopo solo nove giorni dal suo arrivo. La sua opposizione al regime fascista rappresenta non solo un patrimonio storico, ma anche una responsabilità morale e civile che spetta a tutti e in particolare ai giovani per un'attiva presenza politica e un impegno quotidiano contro ogni forma di estremismo e intolleranza.





L'affermazione di Piero Gobetti che "la cultura è coscienza storica che esalta la responsabilità dell'individuo come cittadino" compendia una delle ragioni per cui nel 2008 è nato a Tivoli il Circolo Gobetti.

Due appuntamenti culturali per completare il programma 2026

Si discuterà di Musei e di tutela dell'Ambiente

A completamento del programma 2026, il *Circolo Gobetti* ha organizzato due eventi culturali che richiamano all'art. 1 dello Statuto, tra i principi fondamentali del Circolo, la fedeltà ai valori della Costituzione la quale all'art. 9 afferma che "la Repubblica promuove lo sviluppo della cultura ... e tutela l'ambiente, gli ecosistemi, il paesaggio...".

La prima Conferenza, che ha per oggetto "I musei, futuro della memoria", può rappresentare un momento di riflessione comune come premessa per l'allestimento di un museo cittadino con una relazione tenuta dal Presidente dr. Marco Biscione.

Il secondo incontro ha lo scopo di sensibilizzare la cittadinanza dei gravi pericoli per l'ambiente, l'ecosistema e il paesaggio della Valle dell'Aniene causati da grandi opere pubbliche per il raddoppio dell'Acquedotto Marcio e la variante autostradale nel territorio di Pomata.

Entrambi gli eventi si terranno nella Sala Conferenze del *Museo Città di Tivoli*, alle ore 17.00, di mercoledì **18 novembre 2026**, la prima, e di giovedì **3 dicembre 2026**, la seconda.

LIONS CLUB TIVOLI HOST E.T.S

L'80% dei deficit visivi potrebbero essere prevenuti o curati se diagnosticati in tempo: la prevenzione è la prima cura

I Lions promuovono la salute degli occhi

di Vincenzo Pauselli

La settimana della Vista Lions (8-18 ottobre) ci ricorda che in Italia sono circa 360.000 mila le persone non vedenti e oltre un milione e mezzo gli ipovedenti; che il 40% degli italiani non si sottopone a controlli della vista regolari e due persone su tre hanno difetti visivi ma non ne sono consapevoli.

Dietro questi numeri c'è l'impegno di tutti club Lions che, al motto "*aprire gli occhi, cambiare la vita delle persone*", si mobilitano e per promuovere e supportare iniziative dedicate alla prevenzione e alla cura della salute degli occhi.

«*La Settimana della* Vista – afferma il presidente Francesco Perrella – è una *ricorrenza globale promossa da Lions International per sensibilizzare l'opinione pubblica e catalizzare l'attività dei Club sui temi della cecità evitabile, dell'assistenza agli ipovedenti e della prevenzione oculare; queste cause fanno parte del cuore identitario del Lionismo da oltre 100 anni.*

In occasione di questo appuntamento, il nostro Club ha scelto i social per promuovere la cultura della prevenzione con una serie di brevi filmati informativi. Mettendo il bagaglio professionale dei nostri soci al servizio della comunità, abbiamo voluto offrire un'informazione scientificamente accurata in un formato rapido ed efficace. L'intento non è sostituire una diagnosi medica, ma condividere una pillola di conoscenza quotidiana con il calore e la semplicità del consiglio di un amico.

È il nostro modo di rinnovare un impegno storico, utilizzando i linguaggi di oggi per vicinanza e prevenzione».

La lotta alla cecità e la cura della salute oculare diventa per i Lions una vera e propria missione quando appare in scena Helen Keller, diventata sorda e cieca all'età di 19 mesi a causa di una forte febbre.

È il 30 giugno del 1925 quando questa straordinaria donna, nel ruolo di ambasciatrice della nuova fondazione americana per i non vedenti, parla ai Lions riuniti per la convenzione annuale a Cedar Point in Ohio portando, con le sue commoventi parole, la realtà della cecità nella vita reale delle persone presenti.



La dott.ssa Sabrina Compagno

Al termine del suo appassionato discorso lancia una disperata invocazione. «*Mi appello a voi Lions; voi che siete forti, coraggiosi e cortesi, vi impegnerete a diventare i cavalieri dei non vedenti nella mia crociata contro le tenebre?*».

L'assemblea commossa applaude e accetta il ruolo proposto.

Da allora milioni di volontari hanno trasformato quella richiesta in progetti concreti: controlli della vista, cure e interventi chirurgici per milioni di persone, aiuti per la costruzione e la gestione di cliniche oculistiche, supporto alle persone cieche e ipovedenti con ausili adeguati.

Per la settimana Lions della vista Sabrina Compagno, socia del *Tivoli Host* e medico specialista in oftalmologia, ha realizzato i filmati, a cui si riferiva il presidente Perrella, per parlare delle varie tematiche che riguardano le più diffuse malattie degli occhi.

«*La vista è uno dei nostri sensi più preziosi, fondamentale nella quotidianità* – sostiene la dott.ssa – *e spesso siamo portati a pensare che vedere bene sia sinonimo di avere occhi sani, ma non è sempre così. Molte patologie oculari comuni possono svilupparsi silenziosamente, manifestandosi in maniera eclatante solo quando il danno è già avanzato. La maculopatia, ossia l'alterazione della parte centrale della retina, può manifestarsi con visione distorta delle righe, difficoltà nella lettura e nella visione dei volti. Il glaucoma porta a progressiva perdita del campo visivo, dovuta a pressione intraoculare elevata. La retinopatia diabetica è una complicanza del diabete che danneggia i vasi sanguigni della retina ed è riscontrabile all'esame del fondo oculare. La cataratta consiste nell'opacizzazione progressiva del cristallino, la lente del nostro occhio, e può determinare calo progressivo della vista, visione dei colori alterata e senso di abbagliamento. Il distacco del vitreo può manifestarsi con la comparsa di "mosche nere" o lampi luminosi. Può associarsi a rotture retiniche e, in alcuni casi, al distacco di retina, condizione che richiede una valutazione oculistica urgente per ridurre il rischio di perdita visiva permanente.*

Nei bambini va prestata particolare attenzione all'insorgenza dell'ambliopia (comunemente definita "occhio pigro"), ossia un ridotto sviluppo della funzione visiva durante l'infanzia, non recuperabile in età adulta.

Non dobbiamo aspettare che la vista cambi per prendercene cura. Sottoporsi a controlli oculistici periodici permette di individuare precocemente eventuali problematiche, preservando così la salute degli occhi e la qualità della vita, a ogni età».

L'impegno dei Lions non si esaurisce con l'attività svolta nella settimana della vista, esso è costante nel corso di tutto l'anno e si manifesta attraverso una serie di iniziative che coinvolgono persone adulte e bambini.

Le prossime attività del club comprendono: screening per la prevenzione dell'ambliopia (occhio pigro) con attività in una scuola primaria; raccolta di fondi a favore del centro Lions di addestramento cani guida per non vedenti; donazione di materiale utile a studenti con difficoltà visive; screening della vista per persone adulte in occasione della giornata dedicata alla prevenzione del diabete.

A.N.C. - ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI

L'A.N.C. di Tivoli a Viterbo

di Domenico Formiglia (Ufficio Stampa A.N.C./G.O.V.)

L'A.N.C. di Tivoli è andata in trasferta a Viterbo per festeggiare il centenario della sezione della Tuscia. Infatti, nel 1926, su tutto il territorio nazionale presero vita alcune delle attuali sezioni dell'A.N.C. Nel Lazio, oltre a Tivoli, anche a Viterbo se ne costituì il primo nucleo. Sabato 17 ottobre una delegazione guidata dal Presidente del G.O.V. ha presenziato alle cerimonie organizzate: alzabandiera, onore ai caduti, sfilamento per le vie del Centro e Santa Messa nella chiesa di Santa Rosa.

Una volta a Viterbo i nostri ne hanno approfittato per visitare il Museo dell'Aviazione dell'Esercito (AVES) che si trova nella caserma che ospita il Centro Addestrativo Aviazione Esercito. Accompagnati dal Mar. Gennaro Castaldi hanno avuto l'opportunità di una visita guidata sia all'interno (5 sale principali e tre spot tematici, il cui corridoio d'accesso è allestito come l'interno di un elicottero CH-47 in modo da proiettare immediatamente il visitatore nella realtà del volo) che all'esterno dove sono ospitati i mezzi dell'Aviazione dell'Esercito dai primi elicotteri a quelli più moderni.

Intanto il Gruppo Cultura, coordinato da Tiziano Fabi e composto da Vincenzo Bucciarelli, Annamaria Cicchetti, Domenico Formiglia, Rina Giacobbe e Loretta Testa, ha già predisposto e inviato alle scuole tiburtine il bando per il VII Concorso. Al momento si sa che il tema di quest'anno è: "L'importanza della conoscenza, della preservazione e tutela del patrimonio culturale" e che lo stesso, come ormai consuetudine sarà dedicato a un appartenente dell'Arma dei Carabinieri: nella fattispecie al V. Brig. Sandro Sciotti, per oltre 10 anni in servizio al Comando Tutela Patrimonio Artistico e Culturale dell'Arma e tragicamente perito nel corso di una rapina a Santa Maria delle Mole (RM) il 13 giugno 2002.

Al Concorso potranno partecipare gli studenti delle classi terze delle Scuole Medie del territorio, gli alunni delle classi V delle Elementari (con un lavoro di gruppo) e, a livello sperimentale, anche agli studenti delle scuole superiori (come lo fu lo scorso anno con gli studenti del biennio dell'*Isabella d'Este*). I bambini della Scuola primaria saranno impegnati in un gioco: il Gioco di G.O.V. (una sorta di Gioco dell'Oca con un cartellone e delle carte. Prevista la cerimonia di premiazione nella seconda quindicina di aprile nell'ambito della giornata dedicata alla legalità. Realizzazione di un video o di un fumetto per tutti gli altri partecipanti.

Anche nel mese appena trascorso il G.O.V. è stato chiamato a dare il proprio supporto ad alcuni eventi tenutisi nel territorio. Il giorno 3 a Vicovaro, all'interno del Palazzo Cenci Bolognetti, hanno prestato servizio di assistenza e controllo a una manifestazione di solidarietà con sfilata di moda, visita del palazzo e lettura di poesie. I proventi della serata sono andati alle associazioni di "Mani in rete" e "Donna per te".

Alle Scuderie Estensi i volontari hanno prestato servizio in occasione della giornata di prevenzione e cultura organizzata dalla Federazione Italiana del Rene (il 25 ottobre). Durante la giornata sono stati effettuati screening gratuiti e visite specialistiche e si è tenuto anche un dibattito con esperti del settore al quale ha partecipato anche il Presidente del Consiglio Regionale del Lazio Antonello Aurigemma.



Sul piazzale del Museo



Aurigemma con i Volontari in servizio



Dentro il CH 47



Alla sfilata di moda a Vicovaro

ASSOCIAZIONE ARMA AERONAUTICA AVIATORI D'ITALIA – SEZIONE DI TIVOLI

Medaglioni: Ali e Memorie
PIONIERI: Giuseppe Bodoni

dalla Redazione pl.g.

Da questo mese, il nostro periodico apre una nuova finestra sulla storia del volo. Nasce **"Medaglioni: Ali e Memorie"**, uno spazio per dare voce e memoria a storie inedite dei protagonisti meno noti che hanno servito e servono la nostra Aeronautica.
Ogni "medaglione" è un piccolo ritratto teso a esaltare umanità, coraggio e passione per l'Arma Azzurra. Non si tratta di pagine di storia nota o di fredda cronaca, ma di testimonianze dirette, memorie di famiglia e avventure vissute in prima persona, scritte direttamente non


SAML S2

soltanto dai nostri soci, da parenti dei protagonisti, ma da tutti gli appassionati, cultori e storici locali che desiderano condividere con noi ricordi e documenti rari. *Se hai nel cassetto un diario, un racconto, lettere dal fronte, un album di famiglia sbiadito dal tempo con fotografie particolari e inedite o nei tuoi ricordi una testimonianza o una tua storia personale di particolare interesse, inviala alla nostra redazione* tivoli.162@assoaeronautica.it *per partecipare alla rubrica.* Oggi l'apriamo con il racconto del dott. Emilio Merletti su uno dei pionieri del volo, il nonno materno di sua moglie, Giuseppe Bodoni, padre di Giorgio, compagno di liceo di chi scrive e avuto il privilegio di conoscerlo prima di far parte della famiglia Azzurra.

PIONIERI

Giuseppe Bodoni, classe 1892, aveva lasciato a diciannove anni San Polo dei Cavalieri, suo paese natale, per andare volontario a combattere in Libia, nella guerra Italo-Turca. E lì aveva anche preso parte alla "Battaglia delle Due Palme", ma il suo destino non era il combattimento a terra. Era affascinato dai primi Bleriot e Farman che vedeva volare sopra le dune del deserto e così, costituitosi di lì a poco il "Battaglione Aviatori" si era subito legato a quella schiera di "Temerari sulle macchine volanti".


Il giovane Bodoni

Scoppia la Grande guerra, e da mitragliere si conquista due medaglie al valore militare nei cieli di Grado e Rovigno. Questo uno dei Conferimenti a firma del Ministro della Guerra Antonino Di Giorgio (vedere attestato): *"Soldato mitragliere di idrovolante, costante esempio di audacia e di grande entusiasmo, concorreva brillantemente nel bombardare alcune siluranti nemiche in navigazione, affondandone una e mitragliando le altre sino all'esaurimento delle munizioni, quantunque soggetto al continuo fuoco antiaereo nemico. Compì anche numerose azioni volontarie di bombardamento e ricognizione, Cielo di Rovigno 13 ottobre 1917"*. Ma non gli basta: entra nella scuola di pilotaggio, diviene sottufficiale pilota e continua a combattere sui Caproni Ca.3. Partecipa al "Primo raid aviatorio del Popolo d'Italia" che così riporta la notizia il 31 agosto del 1919: "*Alle 11:00 di venerdì 30 luglio la squadriglia dei velivoli spiccò il volo dall'aerodromo milanese di Taliedo per Ghedi* (l'arrivo era inizialmente previsto per Mantova). *Essa era composta da: due Caproni 600 HP, uno SVA e tre SAML S.2,"* Uno di questi ultimi era pilotato dal Bodoni che, con grande destrezza, riuscì a effettuare in emergenza un difficile - fuori campo-: "*Verso le 18:00 i gitanti lasciarono Mantova e rientrati a Ghedi solo gli apparecchi leggeri ripresero la via di Milano recando a bordo oltre Mussolini i colleghi Fasciolo e Giuliani. Quest'ultimo aveva preso posto in un SAML pilotato dal Sergente Bodoni che per un guasto al motore dovette atterrare in aperta campagna su terreno molto accidentato a 3 km da Romando di Lombardia, in provincia di Bergamo. Apparecchio e passeggeri completamente illesi."* Tra le due guerre l'attività di istruttore di volo a Cascina Costa e Malpensa e poi alla fine degli anni trenta il trasferimento all'aeroporto di Guidonia come collaudatore e il ritorno a San Polo. Da anziano era una fonte inesauribile di racconti affascinanti! Alcuni drammatici, come quando, dopo un combattimento, atterrò in scivolata d'ala, col motore in fiamme, alcuni divertenti, come quella volta che il cameriere rifilò a bassa voce una parolaccia in dialetto lombardo a Gabriele d'Annunzio, che gli aveva detto: "Schiavo, porgimi il nappo!" o quell'altra, di quando sulla riviera adriatica i bagnanti salutavano il suo passaggio allegri e festosi mentre lui, a quota sempre più bassa, cercava disperatamente un fazzoletto di spiaggia deserta che gli desse modo di atterrare con l'aereo in panne per colpa di un motorista distratto! Per l'ottantesimo compleanno volle far visita all'aeroporto di Guidonia, dove lo accolsero con grande cordialità e affetto, e qualcuno lo accompagnò in volo su un piccolo ricognitore. Pare che per un breve tratto ebbe anche i comandi dell'aereo. In ogni caso aveva portato con sé un salame, e con questo colpì con precisione… il tetto di casa sua! Morì quasi novantenne, e volle che sulla sua tomba ci fosse la sagoma di una piccola aquila ad ali spiegate, e scritta la famosa frase: "Chi vola vale…" con ciò che segue.


MINISTERO DELLA GUERRA

Bodoni



E.M.

GRUPPO SCOUT AGESCI TIVOLI 1

L'apertura del nuovo anno scout

di C.P.

Domenica 4 ottobre 2026 il *Gruppo Scout Agesci Tivoli 1* ha ripreso le proprie attività con l'apertura del nuovo anno scout 2026/2027.

I ragazzi hanno vissuto una giornata speciale, ricca di emozioni e articolata in diverse tappe.

La mattina si sono svolti i passaggi di alcuni ragazzi da una branca all'altra, nei pressi del Villaggio Don Bosco, in una giornata allietata da un bel sole autunnale.

Subito dopo il pranzo, attraversata la nostra bella città, il gruppo si è recato al Parco Rosmini, adiacente alla Chiesa della Madonna della Fiducia.

Nel parco, i ragazzi sono stati divisi in diverse squadre, mentre i loro genitori hanno partecipato a un'attività insieme ad alcuni capi, dedicata alla stesura del prossimo Progetto Educativo del Gruppo.

Dal parco, le squadre hanno poi dato vita a una bellissima e avvincente caccia al tesoro per le strade della città.

Terminata la caccia al tesoro e concluse le attività con i genitori, il gruppo si è trasferito in Piazza Trento, dove ha partecipato alla Santa Messa nella Chiesa di Santa Maria Maggiore, parrocchia di Santa Croce. Al termine della celebrazione, i capigruppo hanno consegnato il fazzolettone del gruppo al nuovo parroco, Padre José Manuel, come segno di accoglienza e di appartenenza alla comunità scout.

È stata una giornata avventurosa, divertente e coinvolgente, che ha dato ufficialmente il via a un nuovo anno ricco di esperienze, incontri e nuove sfide.

Con questo racconto, il *Gruppo Scout Agesci Tivoli 1* invita tutti i ragazzi e le ragazze della città a conoscere e a partecipare alle attività scout.

Lo scautismo è un'esperienza ricca di valori educativi, che vengono trasmessi e vissuti attraverso il gioco, l'avventura, la condivisione e il servizio.

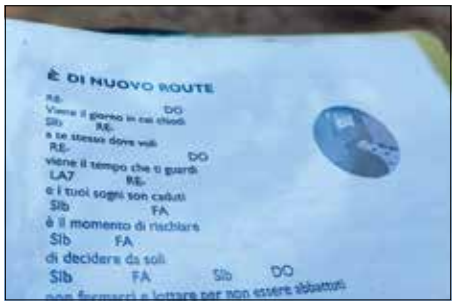
Vi aspettiamo tutti al più presto!

Trovarci è facilissimo:
basta digitare su un motore di ricerca
***Gruppo Agesci Tivoli 1*.**
Sulla nostra pagina online
https://www.agescitivoli.org/
troverete tutte le nostre attività
e i nostri recapiti.











GRUPPO SCOUT AGESCI TIVOLI 1

Dormono le cime dei monti

di Matilde Catullo (Lepre Cordiale)

"Dormono le cime dei monti
e le vallate intorno,
i declivi e i burroni".

Così inizia il "Notturno", frammento lirico di Alcmane. In route abbiamo camminato sotto il sole e sotto la pioggia, in discesa e in salita, cantando e in silenzio.

Il cammino del Gran Sasso ci ha insegnato a reagire all'imprevisto e a non arrenderci alla fatica, ma soprattutto a guardarci intorno. Perché in fondo è questo il valore cardine dello scautismo: saper apprezzare il paesaggio circostante nelle sue sfumature, così come accorgersi di qualcosa da cambiare e impegnarsi per migliorarlo.

"Lasciate il mondo un po' migliore di come l'avete trovato": così già sentenziava B.P. gettando le fondamenta del movimento scout, e riassumendone l'essenza. Il percorso che abbiamo affrontato non è stato solo quello della Strada, ma anche quello della Comunità. È infatti attraverso lo stare insieme che abbiamo imparato a conoscerci e raccontarci ogni giorno un po' di più, acquistando a mano a mano sempre più fiducia grazie ad aneddoti divertenti e consigli da amici.

Insieme dal primo giorno, su quella funivia verso Campo Imperatore presa in tempo per un soffio, alla cena finale tutti insieme a mangiare arrosticini e a dirci "ce l'abbiamo fatta" sorridendo.

E poi resta quel ricordo di noi arrivati di corsa, dopo aver preso un temporale assurdo, in quella valle splendente a Fonte Pantani, verde e gialla e luminosa, desolata ma così vivida e risuonante.

Per poi diventare così scura e quieta di notte, sormontata da quel cielo di stelle inesauribili, dormiente come noi nelle nostre tende, finalmente a riposo.

"Dormono le cime dei monti
e le vallate intorno,
i declivi e i burroni".









L'ALLEGRA COMPAGNIA "PER UN SORRISO IN PIÙ"

Uno spettacolo per i *Ragazzi*

di G.L.

Domenica 25 ottobre 2026 nel salone del Villaggio Don Bosco, si è tenuto lo spettacolo a favore dei ragazzi del Villaggio, organizzato da *L'Allegra Compagnia "per un sorriso in più"*.

Le numerose persone intervenute hanno assistito alla prima dello spettacolo "Na serata da... favula".

Per l'occasione sono state presentate le nuove scenette in dialetto tiburtino, i nuovi balletti di inizio e fine spettacolo e la nuova performance del Gruppo Ballerino de *L'Allegra Compagnia*.

Immancabile, l'intrattenimento musicale dei cantanti Ivano Osimani e Sergio Marcangeli.

Finito lo spettacolo si è tenuta una gioiosa conviviale animata da *L'Allegra Compagnia* e dai ragazzi del Villaggio.

A conclusione della serata i ringraziamenti di Don Benedetto a tutti gli intervenuti e a *L'Allegra Compagnia "per un sorriso in più"* che ha promesso di esibirsi al Villaggio anche il prossimo anno.





Scuola

Fino a questo punto

Due studenti del "Volta" di Tivoli al Trailers Film Festival

di C. Leoni



Il 4 novembre scorso, nella sala Cinema di Palazzo San Lorenzo di Roma, Nahuel Rosati e Daniel Caon salgono sul palco del "Trailers Film Fest" per presentare la loro idea Progetto "Fino a questo Punto".

Il Corto che li ha visti protagonisti per i Progetti ABC Regione Lazio e Zètema Cultura a Venezia (Mostra del Cinema) 2026, tra i Corti delle scuole vincitrici sbarca anche al "Pitch Film Festival". Tra gioia ed emozione, per essere arrivati tra i primi dieci finalisti, i due studenti dell'"Alessandro Volta" di Tivoli, davanti a una giuria di produttrici esperte: Marta Marzotto, Margherita Chiti, Francesco Andreoli, presentano il loro Pitch.

Il "Trailers Film Festival" è uno degli appuntamenti più attesi, uno spazio di confronto, dinamico, uno spazio per professionisti e talenti emergenti.

Una sezione innovativa dedicata a Progetti cinematografici e seriali, patrocinato dalla Direzione generale Cinema del Ministero della Cultura e del Patrocinio di Cinecittà, con il sostegno di partner quali: Coming Soon, Acting News, Cinefilos, il Festival raccoglie consensi da ogni parte del Mondo. Tanti volti noti del Cinema in Concorso con i loro Pitch.

A questi due ragazzi, che stanno raggiungendo risultati sorprendenti, non rimane che augurare un futuro meraviglioso e vederli sui palchi più importanti con gioia, umiltà e la passione che li contraddistingue.

Foto Mario Palumbo



Il Presidente, Antonio Di Giuseppe, legge la sua relazione

CENTRO POLIVALENTE EMPOLITANO

Relazione del ventennale

Le parole del Presidente nella cerimonia dell'8 novembre scorso

Foto Mario Palumbo



La foto ricordo

Il Centro Polivalente Quartiere Empolitano compie ventanni. Il 26 ottobre 2006 nasceva il centro: un gruppo di residenti nel rione, osservando degli anziani che sostavano sui muretti lungo la via Empolitana, decisero che doveva nascere un centro di aggregazione sociale nel quartiere. Detto fatto, raccolsero più di 300 firme e inoltrarono la richiesta al Comune. Nell'ottobre 2006 la richiesta di questo gruppo di volontari fu accolta. I soci fondatori di quel centro sociale furono: Giovanni Pelacci, Cesare Pagnotta, Franco Fradiacono, G. Carlino Sebastiani, Franco Callisti e altre persone che non sto a elencare perché furono tante. Le persone che ho nominato furono anche i primi amministratori del centro appena nato: di costoro ne è rimasto in vita solo uno che attualmente, purtroppo, non sta bene.

La prima sede del Centro è stata aperta in Vicolo Aniene: è rimasta tale fino al 2010, dopodiché ci siamo trasferiti in via degli olivi n. 2, la sede attuale. In seguito si sono succedute altre amministrazioni, per due mandati è stato eletto presidente Antonio Del Priore che ha contribuito molto allo sviluppo del centro, poi è stato eletto presidente Antonio Di Giuseppe che ne ha seguito le preziose indicazioni e ha continuato a gestire sempre per la crescita e nell'interesse del centro.

L'attuale amministrazione del Centro è scaduta, ma l'assemblea dei soci ha dato il mandato per gestire il centro in attesa dell'affido alla APS che si è costituita all'interno del centro come da indicazioni regionali (quindi attualmente siamo reggenti).

Nel frattempo, il Centro ha prosperato e da 300 iscritti siamo diventati 930 più o meno. Abbiamo organizzato serate di aggregazione e riffe, il cui ricavato è stato devoluto in beneficenza. Sono nati gruppi di lavoro per iniziative culturali, abbiamo avuto anche un corso di pittura coordinato dal sig. Marco Bordieri (bravissimo pittore), frequentando il quale alcune nostre iscritte hanno scoperto di avere una vena artistica nascosta: con le opere realizzate è stata allestita una mostra di pittura che ha riscosso un notevole successo.

È nato il gruppo di recitazione "*I principianti*" (attualmente si è sciolto in quanto alcune persone non ci sono più): questo gruppo sotto l'attenta regia del professor Domenico Petrucci ha portato in scena anche fuori dal centro, la commedia in dialetto tiburtino "*Lu megghio raggioniere*" che in occasione di questo evento abbiamo rivisto in un filmato proiettato il 1° di novembre nella sala del nostro centro. È nato e esiste tuttora il gruppo di intrattenimento e di animazione "*Tanto pe canta' e non solo*" coadiuvato dalla consigliera M. Antonietta Bitocchi, nato inizialmente come coro poi si è trasformato e ha proposto anche sketch e brevi commedie. Svolgiamo molte attività: corsi di ginnastica leggera, balli di coppia, balli di gruppo, corso di inglese, abbiamo promosso corsi per l'uso del computer e del cellulare, si sta svolgendo un corso di bricolage con il supporto dell'associazione Ada (UIL) - Associazione per i Diritti degli Anziani, (abbiamo con noi anche il segretario della camera sindacale di Tivoli, Marcello Tozzi, con Krystyna, che è la promotrice del corso di bricolage. Immancabilmente il sabato sera organizziamo conviviali con musica dal vivo con i dj "Tonino e Lella" (anche oggi saranno loro ad allietare il pomeriggio con balli e bella musica). In questi anni sono state organizzate gite culturali coordinate dal vice presidente Giovanni Rozzi e dalla segreteria, mini soggiorni, soggiorni marini, montani e termali. Continueremo a fare ciò che è nelle nostre possibilità e, a tal proposito, ringrazio tutti i nostri consiglieri e collaboratori per tutto quello che hanno dato e continuano a dare.

Oggi abbiamo il piacere e l'onore di avere con noi il Sindaco di Tivoli Marco Innocenzi, l'Assessore alle politiche sociali Erika Osimani e la Presidente della commissione servizi sociali M. Luisa Cappelli (che è stata la nostra referente per due consiliature). Vi ringraziamo per essere venuti e approfittiamo della vostra presenza per sollecitare e sbloccare la situazione per l'affido dei centri anziani alle APS (questa situazione che si protrae da molto tempo ci ha fatto perdere fondi a cui potevamo accedere).

Oggi sono con noi anche i presidenti dei Centri anziani di Tivoli terme Patrizia Gianmarini e di Campolimpido, M. Adele Rossi; mancano i presidenti di Tivoli centro e di Villa Adriana per impegni precedentemente presi. Partecipano alla nostra festa anche alcuni soci del centro sociale Tivoli centro: a tutti voi un grazie per averci onorato della vostra presenza. Un grazie a tutti i soci per la massiccia partecipazione che per noi è dimostrazione di stima e di affetto per il vostro centro e nei nostri confronti.

Foto Mario Palumbo



Il Direttivo con la torta

Foto Mario Palumbo



Il Presidente con il Sindaco di Tivoli, M. Innocenzi) l'Assessore (E. Osimani) e la Presidente della Commissione (M.L. Cappelli) Servizi sociali

A.S.D. BUSHIDO TIVOLI

Tutti insieme è più bello!

Un mese di soddisfazioni per la Bushido Tivoli

di Francesco Campi

Quando si decide di entrare in un Dojo di arti marziali la scelta è sempre personale.

Ognuno ha diritto di provare cosa significhi calcare un tatami, effettuare una parata piuttosto che tirare bene un calcio.

Tutti possiamo diventare sempre più esperti. Fare arte marziale vuole dire migliorarsi sotto tutti gli aspetti del nostro corpo, sia fisicamente che mentalmente. Allo stesso tempo però vuol dire anche accettare regole, gerarchie e saper mostrare rispetto.

Con un po' di volontà, soprattutto all'inizio, questo non sarà una cosa insormontabile. Ognuno si pone obiettivi personali che può raggiungere senza tempo e fretta, si pratica in base al proprio "io".

Non esiste la stessa cosa per tutti, ma tutti possono ambire a qualcosa.

Questo è quello che è successo proprio nell'ultimo periodo in casa *Bushido*.

Un mese fantastico quello passato fuori e dentro le mura del Dojo.

Emozioni diverse che hanno di fatto coinvolto tutto il nostro ambiente.

Dal 16 al 18 Ottobre abbiamo trascorso un bellissimo weekend con ACSI. Uno stage di Arti Marziali, sapientemente organizzato dall'ente, che non ha riguardato solo il karate.

Il 18 mattina due nostre Kuro OBI hanno sostenuto e superato l'esame di passaggio di grado. Sabrina M. e Francesco C. hanno ottenuto il IV Dan con soddisfazione e merito.

Soddisfazioni arrivate anche dal settore agonistico dove la "nostra" Alice C. nel giro di pochi giorni si è portata a casa un oro (3° Trofeo FIJLKAM "M° Remo Capra") e un bronzo (Campionato Italiano Rappresentative Regionali FIJLKAM) dimostrando ancora una volta la voglia che ha questa ragazza di dare sempre il massimo in un ambiente dove è presente il meglio del settore agonistico italiano.

Al Trofeo "Remo Capra" altri tre ragazzi si sono distinti arrivando a podio. Secondo posto per Diego C., terzo per Edoardo B. e Leonardo M.

Rimanendo nell'ambito FIJLKAM registriamo anche i passaggi di grado sostenuti il 7 novembre da due nostri allievi. Dopo un ottimo esame i due ragazzi hanno meritatamente conseguito il I Dan (per Diego C.) e il III Dan (per Samuele S.).

Neanche il tempo di realizzare tutte queste belle notizie che già siamo proiettati verso il weekend del 21 e 22 novembre. Dove la città di Tivoli ci vedrà protagonisti nella Coppa Italia Karate ACSI. Un evento che si prospetta interessante e che vedrà la partecipazione di 77 Società Sportive con oltre 1000 atleti che si sfideranno nelle specialità di Kata e Kumite.

I ragazzi stanno lavorando senza sosta per arrivare pronti a questo appuntamento. Il M° Salvatori e i tecnici che lo supportano dispensano consigli e spronano i ragazzi a dare tutto. La vittoria di un singolo porta soddisfazioni a tutta la *Bushido Tivoli*, dal Maestro all'ultimo allievo entrato nel Dojo per praticare.

Prosegue senza sosta l'aggiornamento e la formazione dei Tecnici *Shukokai Italia*, ci si allena molto sulla puntualizzazione dei tanti particolari che caratterizzano il nostro stile.

Il lavoro non manca mai.











Corsa e Solidarietà

Un ottobre tutto di corsa

Il mese di ottobre è aperto dal battito del cuore della *Podistica* con podio nella classifica delle Società in una delle più importanti competizioni del mese, la *Cardio Race*, con partenza il 4 ottobre presso l'Ippodromo delle Capannelle, a Roma. Gara dedicata alla promozione della salute del cuore, alla prevenzione cardiovascolare e al benessere psicofisico. Il villaggio *Cardio Race*, aperto fin da venerdì 2 ottobre, ha ospitato sportivi e non, offrendo però a tutti la possibilità di sottoporsi a controlli gratuiti.

Circa 100 gli *Orange* al via nelle varie distanze per un meritatissimo primo posto e 400 euro di premio.

L'11 ottobre 42 *Orange* hanno corso intorno alla Basilica di San Paolo la *Care for Running* giunta alla 3ª edizione e sesta tappa del circuito *Decathlon Running League* 2026. Numerosi i personaggi del mondo dello spettacolo presenti per questa gara dedicata alla prevenzione delle malattie, allestito un villaggio della Salute dedicato a prevenzione, screening gratuiti e sensibilizzazione. 2° posto per la nostra società e 200 euro di premio, presente in gara il nostro *Pres* Pino Coccia.

Straordinario è stato però l'appuntamento con la 3ª edizione della *Wizz Air Rome Half Marathon* del 18 ottobre. Ampia adesione da tutto il mondo e plauso di consensi. Oltre 30.000 gli atleti che hanno partecipato, un numero impressionante per una mezza maratona, con il sole di ottobre e lo scenario monumentale di Roma attraverso cui il cordone colorato dei runner si è dispiegato e che hanno determinato il successo della manifestazione. Tra i tanti *Orange*, anche Stefano Scardala e Andrea Palombi *the Doc*. Atmosfera travolgente e tanti successi personali, grande divertimento e soddisfazione, con il languore di volerne correre subito un'altra. 248 gli *Orange* al traguardo e grazie di cuore a tutti perché la *Podistica* è potuta salire sul terzo gradino della classifica di Società e vincere 600 euro di premio.

Con immensa soddisfazione, però, sottolineiamo l'evento clou del mese, ovvero la 19ª edizione, l'11 ottobre, presso il Centro Sportivo della Banca d'Italia a Roma, del *Trofeo della Podistica Solidarietà*, in cui hanno fatto festa oltre ai tanti *Arancini*, elettrizzati e senza freni, anche molti *Orange* un po' più *maturi*.

Tra i molti premiati in quella splendida giornata di sport e di affetti, anche i vincitori del *Criterium* estivo. Tutti contenti per una grande festa in famiglia, e tutti orgogliosi di vestire la maglia *Orange*.

A Ortona, di scena la *Costa dei Trabocchi, BCC - Half Marathon*, bellissima e veloce, dove 27 Orange si sono lanciati lungo un percorso incastonato tra mare, terra e trabocchi abruzzesi.

Sul fronte della solidarietà continuano i nostri interventi a favore delle famiglie che assistiamo, continuano le raccolte di viveri presso i supermercati PAM, la donazione di sangue, gli aiuti ad alcuni villaggi dello Zambia e Malawi, le giornate presso la mensa Caritas di colle Oppio, l'assistenza ai malati, l'aiuto alla casa famiglia di Isla Ng Bata nelle Filippine, 500 euro di solidarietà e tant'altro che potete leggere sul nostro sito. E al termine del racconto diamo il via alla campagna rinnovi e a quella dei nuovi tesseramenti per il 2027, un anno che ci vedrà ancor più impegnati sui due fronti podistico e solidale, per info leggete i due articoli sul nostro sito: *www.podisticasolidarieta.it* oppure scrivete a *podistica.solidarieta@virgilio.it* o su *WhatsApp* al 3382716443 con il *Pres* Pino Coccia che vi risponderà in breve tempo, dandovi tutte le info di cui avete bisogno e potrete dire "dal 2027 ho dato anch'io il mio contributo alle attività degli *Orange* solidali e le mie corse, le mie fatiche, le mie sudate non sono state vane" e per i nuovi tesserati tiburtini e dintorni una bellissima sorpresa che scoprirete solo tesserandovi per il 2027.

Un caro saluto a tutti i nostri amici tiburtini e dei dintorni.



Le premiazioni al *Care for Running*



La partenza al *Trofeo Podistica Solidarietà*

Il Valore di un Maestro: 60 anni di storia, tradizione e l'eredità vivente di Hanshi Julius Thiry

di Angelo GIACCARI (Maestro di Karate presso la Dinamica Sport Village di Villa Adriana)

La scuola di karate *Seishindo* si unisce con immenso orgoglio ed emozione alle celebrazioni per uno dei traguardi più prestigiosi del panorama marziale internazionale: il 60° Anniversario della *Washington Karate Association* (1966-2026) e il compleanno della sua guida, Hanshi Julius Thiry. Come scuola, la *Seishindo* è fiera di rappresentare il riferimento ufficiale in Italia dell'International Hayashi-ha Shito-Ryu Karate-Do Federation. Un legame profondo e radicato nei valori tradizionali, suggellato dalla nomina del nostro Maestro, il Sensei Angelo Giaccari, a Vicepresidente internazionale della federazione, conferitagli direttamente da Hanshi Thiry, allievo diretto del leggendario Sōke Teruo Hayashi.

Pur essendo una realtà che custodisce l'umiltà e la dedizione del lavoro quotidiano sul tatami, la nostra "piccola ma grande scuola" ha voluto essere parte viva di questo momento storico, partecipando con entusiasmo alle celebrazioni attraverso l'invio dei filmati dei nostri atleti e dei nostri gruppi, testimoniando come l'insegnamento di Hanshi Thiry viva e risuoni con forza anche qui in Italia. Ci sono ricorrenze che raccontano la grandezza di una scuola e incontri che, senza far rumore, cambiano per sempre la traiettoria di un'esistenza. Celebrare sessant'anni di disciplina, dedizione ed eccellenza significa comprendere la vera natura di un Maestro. Nel Karate-do è facile guardare ai titoli, ai gradi o al medagliere delle competizioni internazionali. Ma la statura autentica di un Maestro non risiede nei trofei: si rivela nella capacità di aprire una porta quando tutti gli altri la chiudono.

Questo articolo racchiude una testimonianza viva. Nel momento più buio del cammino marziale del Sensei Angelo Giaccari – quando il passo si era fatto incerto, il cuore era appesantito dalle delusioni e il rischio di fermarsi era reale –, Hanshi Thiry non ha fatto domande superflue, non ha chiesto spiegazioni né ha avanzato pretese. Ha semplicemente aperto la porta del suo Dojo.

Ma il gesto di Hanshi Thiry è andato ben oltre: ha aperto ad Angelo Giaccari anche le porte della propria casa e della propria fiducia incondizionata, in un momento in cui per chiunque altro sarebbe stato più facile voltarsi dall'altra parte o restare a distanza. Ha saputo guardare oltre la caduta, oltre l'errore e oltre il rumore dei giudizi altrui. Ha visto l'uomo e, insieme all'uomo, il karateka e l'insegnante che poteva ancora essere. Gli ha restituito un posto quando rischiava di non averne più uno, dimostrando senza bisogno di proclami cosa significhi davvero essere un Maestro. In questo abbraccio umano e marziale, i principi del Dojo Kun – rispetto, sincerità, perseveranza, autocontrollo – non sono rimasti precetti teorici, ma sono diventati testimonianza vissuta. Hanshi Thiry è stato ed è guida senza imporre con durezza, presenza solida senza invadere, forza autentica unita a profonda umanità. Nel Karate tradizionale esiste il valore del Giri: un debito d'onore e di riconoscenza verso il proprio Maestro. Non è un vincolo gravoso, ma una bussola morale che orienta ogni passo. Se oggi il Sensei Angelo Giaccari continua a calcare il tatami a testa alta, guidando la SEISHINDO e trasmettendo con dedizione la tradizione dell'Hayashi-ha Shito-Ryu, è grazie a quella porta aperta e a quella mano tesa nel momento di massima difficoltà. Ogni allievo che formiamo, ogni lezione che teniamo porta dentro di sé una parte indelebile di quell'insegnamento.

I nostri auguri più sentiti.



Il Maestro Angelo Giaccari riceve dalle mani di Hanshi Juilius Thiry il 7 Th Dan dell'*International Hayashi Ha Shito Ryu Karate Do Federation* (www.internationalshitoryu.com)



Con profonda deferenza, immensa gratitudine e affetto sincero, il Sensei Angelo Giaccari e tutta la famiglia della *Seishindo* rivolgono ad Hanshi Julius Thiry i più sentiti auguri per il suo compleanno e si congratulano con la Washington Karate Association per questi 60 straordinari anni di storia e custodia della Via marziale. Grazie, Hanshi Thiry, per essere stato ed essere un esempio luminoso da seguire. OSS!



Un mese di Corsa

Le domeniche di libertà

"Quando la corsa diventa libertà, condivisione e appartenenza"

di Marianna Pucci

Per noi runner la domenica è adrenalina pura, che comincia già dalla sera prima, tra preparativi, aspettative e, a volte, viaggi fuori regione o addirittura oltre confine. Ogni gara è una storia a sé, con una sola regola: non mollare mai, fino al traguardo! Nessuna gara è uguale a un'altra, nemmeno quando si ripete lo stesso percorso da anni. Perché a cambiare siamo noi, atleticamente ma soprattutto nell'anima. Ci sono gare legate a ricordi indelebili e altre che diventano speciali proprio perché le abbiamo rese nostre.

Ed è così che ogni domenica gli amici della *Tivoli Marathon*, attraverso immagini e messaggi, condividono le proprie imprese, regalando emozioni e ricevendo l'abbraccio virtuale di tutta la squadra. Per noi chi sale sul podio è un esempio straordinario, ma lo è altrettanto chi corre con costanza, chi non molla e chi testimonia ogni domenica il valore dell'appartenenza. Perché la squadra non si misura soltanto con le medaglie, ma con la presenza e la condivisione. E anche questa domenica i nostri colori hanno viaggiato lontano!

A Venezia troviamo Gianni Strafonda, al suo esordio sulla distanza della mezza maratona, Claudio Di Rienzo e la splendida coppia formata da Suelen Lattanzi e Stefano Flore, due generazioni diverse che da anni corrono fianco a fianco, sostenendosi reciprocamente. Anche loro portano a casa la meritata medaglia dei 21 km. Alla *Corsa dei Santi*, Emiliano Verrecchia e Marina Proietti condividono con i MaratonAbili una manifestazione fatta non soltanto di corsa, ma soprattutto di cuore, inclusione e valori. Alla 15K di Roma brillano il sorriso di Jessica Gambatesa e la determinazione di Francesca Miaci, sempre presente nelle gare della Capitale e in continua crescita. Al *Memorial Alberto Sacchi* di Civita Castellana troviamo Sara Greggi, Franco Neri, Massimiliano Felli e Anna Teresa Fiore. E poi arrivano i podi!











Daniele Vulpiani conquista il primo posto assoluto nella 10 km della *Genazzano a Perdifiato*, affiancato dalla sua compagna di vita Tatiana Del Treste, anche lei protagonista di premi di categoria e podi domenicali. Una coppia che scoppia di grinta, gioia e passione condivisa. E mentre gli altri gareggiavano in Italia, Senada Ibrakovic si regalava l'ennesima maratona, questa volta a Malaga, raccontandoci ancora una volta i colori, il calore e la straordinaria atmosfera delle maratone spagnole. Quando qualcuno gareggia c'è squadra, quando qualcuno si allena e condivide c'è squadra, insomma ogni esperienza diventa uno stimolo per gli altri, una nuova motivazione, un nuovo desiderio di raggiungere nuove mete. Ma forse il segreto delle nostre domeniche è proprio un altro: la libertà. La libertà dai problemi quotidiani, dagli orari, dagli impegni. Quella sensazione unica che proviamo quando corriamo, soli con noi stessi o insieme agli altri. Perché la corsa è una grande cosa, ma la corsa senza libertà non avrebbe alcun senso. E noi, ogni domenica, continuiamo a correre non soltanto verso un traguardo, ma incontro a nuove emozioni, nuove amicizie e nuove parti di noi stessi.

"UNISCITI A NOI"

Sono già aperte le iscrizioni per l'anno 2027 sia per la Tivoli Marathon Podismo che per la Tivoli Marathon Ciclismo con tante novità e agevolazioni.

Per info: www.tivolimarathon.it contatto telefonico: 333.2779807 – 366.7337177

MUSEO VIRTUALE DELLA CITTA' DI TIVOLI

Scheda n° 231

Sezione: Villa d'Este

a cura di Roberto Borgia



Pittore, illustratore e litografo, Paul Albert Laurens (Parigi 1870 - Tolone 1934) spaziò dalla pittura storica al ritratto, dalla scena di genere al paesaggio.

Nacque a Parigi il 18 gennaio 1870.

Era il figlio maggiore del pittore Jean-Paul Laurens, che allo scoppio della guerra franco-prussiana si trasferì con la famiglia, di umili origini, nel villaggio natale di Fourquevaux, nell'Alta Garonna.

Alla scuola di rue d'Assas conobbe André Gide, che divenne il suo più grande amico.

Con lui, il 18 ottobre 1893, salpò da Marsiglia per Tunisi e Sousse.

Nel gennaio 1894 i due si stabilirono a Biskra, in Algeria. Nel 1891 arrivò secondo al Grand Prix de Rome e debuttò al Salon des Artistes Français.

Nel 1900 ottenne la medaglia d'oro all'Exposition Universelle. Nello stesso anno sposò Bertha Guérin e si stabilì al n. 126 di boulevard du Montparnasse, nell'edificio del pittore Émile-René Ménard.

Intorno al 1912 lavorò con il padre e con l'allievo Ulysse Ravaut alla decorazione del Capitole di Tolosa.

Dal 1919 al 1934 insegnò disegno all'École Polytechnique, e nel 1933 entrò nell'Académie des Beaux-Arts.

Morì a Tolone il 27 settembre 1934.

Non è facile descrivere questo *Près du bassin - la nuit*, olio su tela, firmato in basso a sinistra, cm 38,1 × 45,7, collezione privata, perché la leggiadria della figura femminile tenta di imporsi sullo sfrigolio del tramonto che inonda lo sfondo.

In primo piano una giovane donna sosta presso il bordo di una delle Peschiere di Villa d'Este. Indossa un abito di gusto settecentesco dai riflessi lilla e azzurri e stringe un foglio, forse una lettera. Volge lo sguardo altrove, assorta: più che un episodio narrato, il quadro coglie il momento sospeso dell'attesa o del ricordo. Alle sue spalle la balaustra con i vasi su pilastri chiude il lungo specchio d'acqua che attraversa il giardino estense. Oltre il filare di tronchi scuri il cielo si accende di arancio, rosso e oro, come un incendio filtrato dalle fronde. Le pennellate, quasi materiche, rendono la superficie della vasca pulsante nell'intensità delle sfumature. Verdi smeraldo, blu profondi e violetti si spezzano in tocchi brevi, e i riflessi del tramonto vi galleggiano come scaglie di luce.

Laurens era cresciuto nel solco accademico paterno, ma qui mostra di aver assimilato la lezione impressionista e il clima intimista d'inizio secolo, vicino alle atmosfere crepuscolari di Émile-René Ménard e di Henri-Eugène Le Sidaner.

La figura è costruita con un disegno ancora saldo, ma ai bordi si scioglie in una vibrazione cromatica che la lega al paesaggio. Il fondo è caldo e abbagliante, il primo piano freddo e in penombra, e le vesti trattengono gli ultimi riflessi del cielo. Da questo contrasto nasce una malinconia raffinata.

Il giardino del cardinale Ippolito, con la sua geometria di pietra e acqua, diventa teatro di un'emozione privata: l'evocazione nostalgica di un Settecento galante, filtrata dalla sensibilità del Novecento.

AEROPORTO DI GUIDONIA

I 75 anni della Scuola di Aerocooperazione

Guidonia, 6 novembre 2026. Settantacinque anni al servizio della formazione, dell'innovazione e della cooperazione tra le Forze Armate. Ieri, il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Luciano Portolano, ha partecipato alle celebrazioni per l'anniversario della Scuola di Aerocooperazione, accolto dal Comandante dell'Istituto, Generale di Brigata Cristiano Turrin, alla presenza delle autorità politiche, civili, militari e religiose. "È con grande piacere che partecipo alla celebrazione dei settantacinque anni di questa Scuola. Un Istituto che ha accompagnato l'evoluzione delle nostre Forze Armate e ne ha rafforzato l'approccio interforze", ha evidenziato il Generale Portolano, ricordando le origini della Scuola, nata nel 1951 con l'obiettivo di formare specialisti capaci di integrare l'impiego delle componenti aeree con le operazioni terrestri e navali. Una scelta lungimirante, fondata sulla convinzione che "la cooperazione tra le Forze Armate sia una condizione irrinunciabile di successo". La Scuola ha progressivamente ampliato la propria missione, diventando un punto di riferimento nella formazione avanzata nei settori dell'aerocooperazione, del targeting, del telerilevamento e dello spazio, con corsi rivolti al personale nazionale, NATO e dei Paesi partner. "Il valore della Scuola non sta soltanto in ciò che insegna, ma soprattutto in come lo fa", ha sottolineato il Capo di Stato Maggiore della Difesa, rimarcando la capacità dell'Istituto di mettere a confronto professionalità diverse e sviluppare una cultura operativa condivisa. Un approccio che attualmente si estende alla dimensione multidominio, nella quale l'integrazione e l'analisi dei dati provenienti da satelliti, velivoli e sistemi senza pilota sono fondamentali per supportare le decisioni dei comandanti. "Oggi domina il campo di battaglia chi sa elaborare e analizzare i dati meglio e più in fretta dell'avversario", ha affermato il Generale Portolano, richiamando l'importanza di trasformare le informazioni in conoscenza e capacità operative. Nel suo intervento, il Generale ha evidenziato il contributo dell'Istituto alla collettività, attraverso la collaborazione con università, centri di ricerca e industria e delle attività a favore delle Nazioni Unite. Lo scorso giugno, l'ONU ha espresso il proprio apprezzamento all'Italia per aver formato, attraverso i corsi della Scuola, istruttori specializzati nell'analisi dei dati acquisiti da velivoli senza pilota. Significativo anche l'apporto alla ricerca archeologica attraverso la fotointerpretazione, che ha consentito di individuare e tutelare il patrimonio storico nazionale. Un'attività che ha portato, nel 1966, al conferimento all'Istituto della Medaglia d'Oro ai Benemeriti della Scuola, della Cultura e dell'Arte. A questo si aggiunge il supporto alla Protezione Civile durante le grandi emergenze nazionali, dal terremoto dell'Irpinia del 1980 a quello dell'Aquila del 2009. Il Generale Portolano ha inoltre rivolto il proprio apprezzamento a quanti, nel corso degli anni, hanno assicurato con passione e dedizione la missione formativa dell'Istituto: dal Comandante al quadro permanente, dagli istruttori al personale civile. "A voi tutti chiedo di coltivare sempre la curiosità, il rigore professionale e la disponibilità al confronto", ha affermato, richiamando l'importanza di continuare a formare personale capace di pensare e operare in chiave interforze e multidominio, contribuendo alla prontezza delle Forze Armate e alla sicurezza del Paese. In conclusione, il Capo di Stato Maggiore della Difesa ha richiamato la continuità della missione della Scuola, pur nell'evoluzione degli scenari e delle tecnologie: "Settantacinque anni fa questa Scuola nasceva per insegnare alle Forze Armate a parlare la stessa lingua. Oggi quella lingua si è arricchita di nuove parole, quelle dello spazio e dei dati, ma la missione non è cambiata".





MARCELLINA

Trent'anni di ministero

Una comunità in festa

di F. Cerasuolo



Lo scorso 6 novembre presso la parrocchia di Cristo Re a Marcellina si è festeggiato il XXX anno di ministero da parroco nella nostra comunità ecclesiale di don Domenico Cauteruccio. Prima dei festeggiamenti si è svolta una Santa Messa officiata dallo stesso don Domenico insieme a don Diego Lozzi, don Andrea Massalongo, don Ciro Zeno, don Adrian Lupu, ai diaconi Fiorenzo Orati e Fernando Giosi e a due sacerdoti che nel corso di questi decenni hanno prestato servizio presso le nostre parrocchie come don Fabrizio Meloni e don Andrea Jaworek. Erano presenti le suore, i fedeli e numerose associazioni parrocchiali tra le quali il Gruppo Scout FSE Marcellina1, il gruppo giovanile Incanto, l'Azione Cattolica, il GAM, la Caritas, il Coro, i Neocatecumenali. Da tutti è stato riconosciuto a don Domenico il merito di aver risollevato la comunità parrocchiale, non solo attraverso una ristrutturazione e riqualificazione delle numerose aree delle due chiese, ma anche nell'essere stato una guida spirituale rendendo questi luoghi vivi e accoglienti. A seguire, presso il salone adiacente al Centro pastorale, si è svolta una cena di festeggiamento organizzata da don Diego a cui hanno preso parte numerosi parrocchiani, gli amici e le diverse associazioni.

Don Domenico Cauteruccio, monaco benedettino, è sacerdote dal luglio 1993; dal novembre 1996 è Amministratore sacerdotale a Marcellina ed è diventato parroco della parrocchia di Cristo Re un paio di anni più tardi. Durante questo lungo periodo si è sempre prodigato impegnandosi nel sociale e a livello pastorale; ha saputo mantenere i Gruppi esistenti e ne ha creati di nuovi; si dà da fare nell'organizzare per i fedeli pellegrinaggi e gite affinché possano visitare luoghi degni di interesse anche per favorire e rinsaldare i rapporti umani in un'epoca in cui ci si isola sempre più. Ha creato un grande centro Caritas che attualmente è sede di tutta la diocesi di Tivoli e che sostenta costantemente molte famiglie bisognose.

Nel corso del suo ministero nella nostra Marcellina, più di un giovane ha deciso di abbracciare la via del sacerdozio e del diaconato. Attualmente Mons. Domenico Cauteruccio ricopre diversi incarichi all'interno della Diocesi di Tivoli/Palestrina: è Vicario Generale, Rettore del Seminario diocesano**,** Responsabile per il Diaconato Permanente, Delegato Formazione permanente del Clero, Membro del Collegio dei Consultori e del Consiglio Presbiterale Diocesano, Canonico del Capitolo dei Canonici della Cattedrale e Consigliere dell'Istituto Sostentamento del Clero. Al termine della serata di festeggiamento è stata consegnata una targa in ricordo di questo bellissimo anniversario a don Domenico che, nel citare il famoso motto benedettino *Prega e lavora*, ha tenuto un discorso per ringraziare tutti, sottolineando che la forza della comunità parrocchiale di Marcellina, composta da *Cristo Re* e da *Santa Maria delle Grazie*, non sta solo nel suo operato, ma anche nel supporto prezioso che sin dall'inizio non gli è mai mancato dalla comunità stessa, che ha sempre accolto positivamente le sue iniziative. E noi ringraziamo don Domenico per aver contribuito a rendere la Comunità ecclesiale di Marcellina più viva grazie al suo lavoro indefesso.



Le nostre attività

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI TIVOLI
SOTTOSEZIONI DI GUIDONIA-MONTECELIO E SUBIACO

I NOSTRI CONTATTI
Canale Sezionale YouTube C.A.I. TIVOLI Official
https://www.youtube.com/@caitivolivlog
(invio video e-mail: caitivolivlog@gmail.com)
sito web: www.caitivoli.it
account facebook: https://www.facebook.com/caitivoli/
account instagram: @caitivoli
e-mail: info@caitivoli.it - WhatsApp: 351.3450283

a cura di Daniela Sabucci

DAL 1° NOVEMBRE 2026

TESSERAMENTO C.A.I. 2027 PER LA SEZIONE DI TIVOLI E SOTTOSEZIONE DI SUBIACO

Entrare a far parte del CAI o rinnovare la propria adesione per accedere al calendario delle escursioni, ai corsi e alle uscite sezionali e intersezionali, per proporre nuovi itinerari e sostenere la tutela del territorio, la manutenzione della rete sentieristica e la promozione della cultura di montagna.

I vantaggi del tesseramento - Corsi, gite sociali e attività/Copertura assicurativa/Sconti nei rifugi/Editoria e cultura e vivere il territorio.

Come iscriversi o rinnovare - Le nuove iscrizioni e i rinnovi possono essere effettuati direttamente presso la sede della Sezione di Tivoli nei giorni di apertura della segreteria, oppure online seguendo le istruzioni disponibili sui canali ufficiali della Sezione.

Per ulteriori dettagli informazioni e sugli orari di segreteria, è possibile consultare il sito web *https://www.caitivoli.it/* e i canali social della Sezione (account facebook: *https://www.facebook.com/caitivoli/*; account instagram: @caitivol; YouTube C.A.I. TIVOLI Official *https://www.youtube.com/@caitivolivlog*).



C.A.I. TIVOLI SOTTOSEZIONE DI SUBIACO

CUSTODI DEI SENTIERI

Commissione sentieristica

di Maurizio Corona

Ci sono dei volontari che si recano in montagna per pulire e segnare i sentieri, perché ritengono che la manutenzione della montagna è una questione di sicurezza e futuro. I sentieri sono tracce su terra, roccia ed erba che per gli escursionisti e per gli appassionati rappresentano la via verso la cima, ma che per il territorio costituiscono la prima vera linea di difesa contro il degrado favorendo un incremento di turismo nella zona. Un sentiero abbandonato a se stesso perde rapidamente la sua tracciabilità, spingendo gli escursionisti fuori percorso, disturbando la fauna selvatica e aumentando il rischio di incidenti e chiamate al soccorso alpino. In caso contrario l'intervento costante dei volontari del CAI permette di sistemare il fondo calpestabile, riducendo il rischio di scivolamenti e storte per gli escursionisti. Inoltre gli operatori monitorano la stabilità dei versanti individuando per tempo alberi pericolanti o roccette instabili prima che si trasformino in pericoli concreti. I piccoli borghi di montagna e i rifugi vivono della presenza di camminatori che cercano natura incontaminata, ma fruibile in sicurezza. Garantire itinerari puliti, ben segnati e curati è il miglior biglietto da visita per valorizzare le economie locali senza stravolgere il paesaggio.



Raduno Regionale di Alpinismo Giovanile 10-11 ottobre 2026

C.A.I. TIVOLI SOTTOSEZIONE DI SUBIACO

E... SONO 22

Festa del Casone 3-4 ottobre

di Maurizio Corona

La *Festa del Casone* del 3 e 4 ottobre, giunta alla sua ventiduesima edizione, è stata un bellissimo momento di festa, condivisione e partecipazione in cui anche il CAI di Tivoli ha fatto la sua parte. Un successo reso possibile grazie all'impegno di tante persone, e soprattutto, alla disponibilità di chi ha scelto di soste-



Foto Maurizio Corona

Sentieristica



Foto Maurizio Corona

Sentieristica



Foto Fabio Benedetti

Gita sociale 18 ottobre 2026 - Penna della Rocca per la Cresta della Rocca



Gita sociale 18 ottobre 2026 - Penna della Rocca per la Cresta della Rocca



Gita sociale 10-11 ottobre 2026 Isole Tremiti



Gita sociale 17 ottobre 2026 - Notturna a Monte Autore

nere e arricchire questa iniziativa. L'evento ha dato la possibilità di far conoscere a tutti i partecipanti i vari aspetti di vivere la montagna, dando la possibilità di fare escursioni a piedi, escursione a cavallo, escursione in notturna, cicloescursione e arrampicata. Naturalmente non è mancato l'intrattenimento con il pranzo contadino, la grigliata sotto le stelle, musiche dal vivo con Pizziche Tarantelle Tammuriate e saltarello, e per finire giochi popolari. Vi aspettiamo alla prossima.

ATTIVITÀ DI NOVEMBRE 2026	
Sabato 14	Monte Pizzuto Monti Reatini - Escursionismo
Domenica 15	Monte Catillo - Riserva Naturale Monte Catillo - Alpinismo Giovanile
Sabato 21	Il Castrum Flacci e l'insediamento di Colle San Pietro sulla valle Longherina (Quarti della Valle) Comune di San Gregorio da Sassola - Escursionistico
Domenica 29	Anello Monte Gennaro (1275 m) Monti Lucretili - Escursionismo
ATTIVITÀ DI DICEMBRE 2026	
Martedì 8	La Tradizione del Presepe - Monte Gennaro Monti Lucretili - Escursionismo
ATTENZIONE	**A breve sarà disponibile il nuovo calendario per l'anno 2027**

ALPINISMO SUI MARTANI PENNA DELLA ROCCA

Gita sociale del 18 ottobre 2026
Alpinismo

di Ambra Galuppo

In una calda giornata di fine ottobre, un nutrito gruppo di soci provenienti da diversi CAI del Lazio ha affrontato la "via delle Roccette" di Penna della Rocca, sui Monti Martani, sotto la scrupolosa direzione dei Direttori di Escursione del CAI di Tivoli. Un connubio tra cultura e natura in cui i partecipanti, immersi nel verde rigoglioso che caratterizza la linea di cresta, hanno potuto testare le proprie doti di scalatori al cospetto delle vestigia dell'antico baluardo eretto sulla sommità di questa formazione rocciosa. La via, il cui attacco è situato in prossimità del Santuario Madonna dell'Ulivo (336 mt), località Pietrara (Terni), si presenta generalmente pulita e ben segnalata, con facili passaggi su roccia di I e II grado, talvolta esposti seppur non insidiosi. Il passaggio più "tecnico", a cui si giunge inerpicandosi ripidamente su passaggi resi agevoli da solidi appigli, è rappresentato da una breve placca ed è dotato di cordone per agevolarne il passaggio pur presentando evidenti e "comode" tacche su cui assicurare il passo. Guadagnata la Rocca, la linea di salita conduce a una piccola paretina, superata la quale ci si addentra in una fitta boscaglia, culmine dell'assolata ascesa (698 mt). L'ombra, meritato quanto inaspettato ristoro, permette di indugiare qualche minuto in piacevoli scambi con gli altri soci mentre ci si prepara fisicamente e mentalmente alla ripida e non troppo agevole discesa per il sentiero 675. Nonostante il fondo detritico, si giunge in breve al parcheggio tra gli ulivi, sotto ai quali si decide di pasteggiare.

C.A.I. TIVOLI

"SOGNARE L'APPENNINO" CON ANGELO MONTI

Evento culturale del 23 ottobre 2026

di Daniela Sabucci

Venerdì 23 ottobre 2026 la Sezione CAI di Tivoli ha ospitato la proiezione fotografica "Sognare d'Appennino". Durante la serata, Angelo Monti (stimato alpinista e fotografo) ha introdotto e mostrato una serie di foto e video durante le sue uscite. L'itinerario visivo si è sviluppato partendo dai Monti Sibillini, proseguendo per il Sirente-Velino e i Monti Reatini. Il viaggio è continuato poi attraverso i territori del PNALM e della Majella, fino al Gran Sasso. Tra gli scatti si sono visti luoghi come le Gole dell'Ambro, il Lago Vivo e la Cima Camarda. Oltre a questi posti, la proiezione ha mostrato molti altri angoli dell'Appennino vissuti dall'autore nel tempo. Inoltre, sono stati inseriti alcuni bellissimi passaggi sulle Dolomiti, tra la Val Badia e il Rifugio Cinque Torri. La serata ha così raccontato anni di escursioni, di natura e di attività in montagna attraverso le immagini "vive dell'Appennino". È stato un momento di condivisione che ha permesso a tutti i presenti di riscoprire e consolidare la bellezza dei nostri rilievi. Un sincero ringraziamento va ad Angelo Monti per aver mostrato il suo lavoro e per aver raccontato la sua esperienza. Un grazie ai soci e agli amici del club che hanno partecipato a questo rilevante evento per tutta la sezione.



Foto Fabio Benedetti

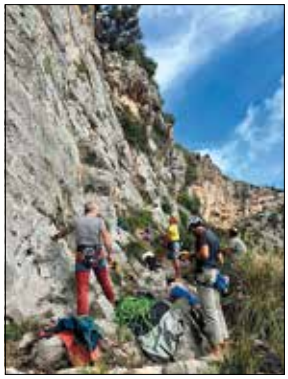
Evento culturale 23 ottobre 2026 - Vivere l'Appennino

WEEKEND A SPERLONGA MONTE MONETA

24-25 ottobre 2026
CAT (Gatti di Tivoli)

di Fabio Benedetti

Due giornate all'insegna della passione per la montagna e della verticalità. Il 24 e 25 ottobre 2026, i Gatti di Tivoli *and friends* hanno fatto tappa sulle pareti di Monte Moneta, a Sperlonga, per un weekend intenso dedicato all'arrampicata su monotiri e multipitch. Sullo sfondo del mare di Sperlonga, in amicizia i partecipanti si sono messi alla prova tra l'Avancorpo di Destra e l'Avancorpo di Sinistra. Tra corde, rinvii, *gri-gri* e moschettoni, il gruppo si è alternato in parete affrontando progressioni tecniche, affinando la sicurezza nelle manovre e migliorando la conoscenza delle pratiche di arrampicata in ambiente.



CAT 24-25 ottobre 2026



Foto Davide Ciccotti

CAT 24-25 ottobre 2026



Foto Daniela Sabucci

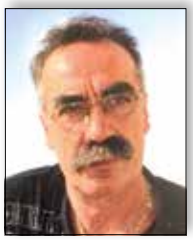
CAT 24-25 ottobre 2026 - Monte Moneta

Sotto i cipressi



MARIA GIULIA PRESCIUTTI
in **BENEDETTI**
nata il
15 Aprile 1945
morta il
10 Ottobre 2026

Un cuore che ha sempre saputo resistere e donare sorrisi e gentilezza. Questo rimane di te a tutti noi. Arrivederci, anima preziosa.



RENATO CINQUEGRANA
morto il
20 Ottobre 2026

Il caro amico fraterno **Renato**, dopo una seria problematica fisica, ci ha lasciati per una celeste vita migliore.
Giovedì 22 alle ore 11.00, si sono svolti i suoi funerali nella chiesa di San Biagio, gremita di parenti, amici e conoscenti affranti e tristi in un dolore incontenibile.
Renato era una persona molto disponibile e altruista, dove c'era lui regnava allegria e gioia, non chiedeva mai nulla in cambio per quell'aiuto che donava agli altri.
Con il gruppo di amici (del Ferro), Renato ha vissuto tutti i passaggi dell'adolescenza, dalle prime cotte per le coetanee, alle scorrazzate con i motorini, dalle partite di calcio alle sedute di ore alla Fontana dei Leoni, eravamo un bellissimo gruppo molto unito e fraterno sempre pronti ad aiutarci l'un l'altro.
Io con Renato ho fatto anche il militare (nel 1975): 14 mesi che non dimenticherò mai perché sono stati giorni fantastici e irripetibili, sempre disponibili ad aiutare i più bisognosi in tutte le circostanze (eravamo Vigili del Fuoco) un periodo che ci ha anche formato come veri uomini pronti per una società evoluta e sicura. Renato, faceva parte di una numerosa famiglia, in cui i genitori originari di Cassino, integrandosi alla grande nel tessuto tiburtino, hanno creato una attività di fiori e piante, che li ha fatti conoscere e apprezzare da tutta la cittadinanza.
Renato, oltre a essere stato un uomo speciale, è stato anche un marito, un padre, un nonno, un amico e un amante della natura molto apprezzato da coloro che hanno avuto il piacere di conoscerlo.
La sua morte ha lasciato in tutti noi un dolore, un vuoto che non sarà mai colmato; riposa in pace, caro amico **RENATO**, sarai sempre nei nostri cuori.
Ciao!

Pino e gli amici più stretti



STEFANO BOANELLI

I colleghi del "Fermi-Olivieri" della prof.ssa Ellari in memoria del defunto marito dott. Stefano Boanelli.
Lo ricordano con un gradito pensiero ai giovani del Villaggio Don Bosco.

Un ricordo affettuoso per **STEFANO** e un abbraccio a Paola e ai parenti tutti.

Famiglia Maurizio De Angelis



SERGIO SILVESTRI
nato il
23 Giugno 1949
morto il
5 Novembre 2026

Ciao, papà!

Daniele



MARINO VARENI
di anni 96
morto il
24 Settembre 2026

Marino, hai dedicato tutta la tua vita alla famiglia e al lavoro.
La tua morte lascia un gran vuoto, il tuo sorriso e il tuo ricordo vivranno per sempre in noi.
Riposa in pace.

Le famiglie di Via Enrico Toti n. 75
F. Doddi - F. Capobianchi

Anna e Luigia Flamini
in ricordo della cara amica
MARIA MODESTI.

Il 31 Ottobre 2026
si è spenta a Chieti
la Preside **FRANCESCA BIANCHI**,
donna di straordinaria tempra
e umanità.

Dopo la laurea in Farmacia all'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e una prima esperienza in quel settore, aveva scelto di dedicarsi con tutta se stessa all'insegnamento. Ha saputo lasciare un segno indelebile in tanti studenti prima all'I.T.I. "A. Volta" e poi all'I.T.C.G. "E. Fermi" di Tivoli, per poi mettere la sua guida illuminata al servizio di diversi Istituti di Istruzione Superiore in qualità di Preside, dapprima in Emilia-Romagna, a Novafeltria, e successivamente in Abruzzo, all'I.T.C.G. "Galiani" di Chieti. Per la Preside Bianchi la scuola non è mai stata soltanto un luogo di trasmissione di nozioni, ma una palestra di vita, un'occasione preziosa per coltivare il senso critico, la curiosità e la libertà di pensiero dei suoi alunni. Numerosissimi sono stati i progetti, a livello nazionale e internazionale, che ha curato e promosso, spronando i ragazzi a mettersi in gioco e condividendo con loro momenti di profonda crescita personale e culturale, dentro e fuori le aule scolastiche. La sua spiccata sensibilità, la sua innata empatia e l'amore profondo per il prossimo l'hanno portata a tradurre i suoi valori in azioni concrete: è stata infatti socia fondatrice dell'Associazione G.A.I.A. (Generosità Attiva e Ideazione Attenta) Onlus, con sede legale presso la Clinica Oncologica dell'Ospedale "SS. Annunziata" di Chieti. Fondata nel 2002, questa realtà incarna perfettamente lo spirito di Francesca, offrendo supporto e vicinanza alle donne che affrontano il percorso di cura dopo un intervento al seno. Ora **FRANCESCA** riposa nel cimitero di Tivoli, custodita dall'affetto eterno di chi l'ha conosciuta, stimata e amata.

I parenti tutti

Non fiori

Assunta per i suoi cari: papà, Mario, Daniele e Liliana – *La moglie e i figli* per una S. Messa per Orazio Rea – *Lucia Emili e figli* ricordano il caro Bruno Capitani – *Anna Emili e figli* ricordano il caro Angelino Conti – *Augusto De Santi e Silvia* in ricordo del fratello Carlo – *Elena Emili* per tutti i suoi cari – *Lillina Pucella* per una S. Messa per tutti i suoi cari – *Il Condominio Via Tiburto 26* in memoria di Osvaldo Castellani defunto il 1° ottobre 2026 – *Antonio Lico* per SS. Messe per la famiglia: Lico Domenico Isabella Elena Giorgio – *Massimo Marcotulli e Daniela Giammaria* in ricordo Danilo Giammaria – *Giancarlo Cellini*: offerta per necrologio Del Priore – *Emilia Giubilei* in suffragio di Antonella De Rossi – *Francesco Visicchio e Vittorina Ceci* per una preghiera per la pace – *Famiglia Carlantini-Imperiale* in ricordo di Giuseppina e Carlo, Lucia, Alfonso e Valter – *Roberto e Giuseppina* per S. Messa per Gorizia, Angelo, Evelina e Francesco – *Francesco e Piera* con tanto affetto per ricordare la cara Rossella Cognetti.

Ricordati nell'anniversario

28.11.2023-2026 **ANTONELLA DE ROSSI** e **ALESSANDRO ROSSI** - "Ci sono assenze che il tempo non riesce a colmare, ferite che non smettono di fare male e il desiderio di avervi ancora qui diventa insopportabile. Ci consola il Vostro amoroso ricordo che nemmeno la morte può sottrarci. Mamma Emilia e i familiari tutti li ricordano con immenso amore".

7.11.1986-2026 - 40 anni senza di te significa essere stati privati di tanta strada condivisa, ma il trascorrere inesorabile del tempo non cancella il ricordo e l'affetto profondo. La moglie Giovanna e le figlie Anna Maria, Cristina e Gabriella ricordano con affetto l'ing. **FRANCO PANATTONI**.

Anna e Luigia in ricordo di **ENRICO**, **MARIA** e **FLAMINIO**.

Nella ricorrenza del 2° anniversario della morte di **ROMOLO CELI** lo ricordano con grande affetto e infinito amore la moglie Rosina, le figlie Antonella, Elvira e Gina, i generi e i nipoti. "Il tempo non ha cambiato nulla… Continui a mancare ogni giorno di più. Sei e sarai sempre nei nostri cuori, con infinito amore".

20.11.2017-2026 - Nel nono anniversario della scomparsa di **FRANCO PASCUCCI**, la figlia Emanuela, unitamente al marito Paris e ai nipoti Lorenzo e Daniele, lo ricorda con profonda nostalgia e immutato affetto. Caro papà, il tempo passa e la vita corre veloce, ma il ricordo della tua presenza forte e sicura ci sostiene sempre e non ci lascia mai; continua sempre a proteggerci da Lassù.

I tuoi cari

15.11.2019-2026 - Paris Saccucci, insieme alla moglie e ai figli, ricorda la cara **IOLE CERVELLI** nel settimo anniversario della sua dipartita.

Paris, insieme a tutta la sua famiglia, ricorda con grande affetto sua sorella **ANNUNZIATA SACCUCCI**, improvvisamente scomparsa il 12 gennaio 2025.

Per **GIUSEPPE MONNANNI**, nell'anniversario della sua morte.
A noi manchi sempre di più, per la presenza, per la disponibilità, per la partecipazione a ogni momento della tua vita terrena. Ci rasserena pensare che la tua anima, nel Regno dei Cieli, preghi sempre per noi e ci guidi a vivere con amore e pace. Sei sempre nei nostri cuori.

Tua moglie, i tuoi figli e i tuoi nipoti

NOTIZIARIO TIBURTINO
Mensile di Informazione e Cultura
a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Ci scusiamo con i Lettori se qualche volta, per motivi di spazio, non è possibile pubblicare tutte le offerte e le foto dei defunti pervenute.

Sempre per carenza di spazio, siamo costretti a inserire le dediche estese soltanto nelle rubriche RICORDATI NELL'ANNIVERSARIO e SOTTO I CIPRESSI, dedicata ai defunti recentemente scomparsi, l'unica corredata di fotografie.

Ricordiamo che le foto di defunti già pubblicate non vengono inserite di nuovo.

Preghiamo inoltre di scrivere a macchina o in stampatello le intenzioni inviate, onde evitare spiacevoli errori di trascrizione e inutili lamentele.

Per chiarimenti o precisazioni
telefonare esclusivamente allo

☎ 0774.335629

NOTIZIARIO TIBURTINO
Mensile di Informazione e Cultura
a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Ricordiamo ai nostri lettori che, a fianco del nostro periodico, esistono:

- la pagina Facebook,
- il profilo Instagram

e il canale

- YouTube Notiziario Tiburtino

che integrano, con contributi giornalieri, la proposta informativa del mensile cartaceo.

L'aggiornamento continuo sul web consente di offrire un servizio quotidiano su Tivoli e sul territorio, per essere sempre informati.

YouTube

NOTIZIARIO TIBURTINO

Fondatore:
DON NELLO DEL RASO

Proprietario Editore:
FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO
Strada Don Nello Del Raso, 1
00019 Tivoli - Tel. 0774.335629

Direttore Responsabile:
MORENO GUERRINI

Direttore:
ANNA MARIA PANATTONI

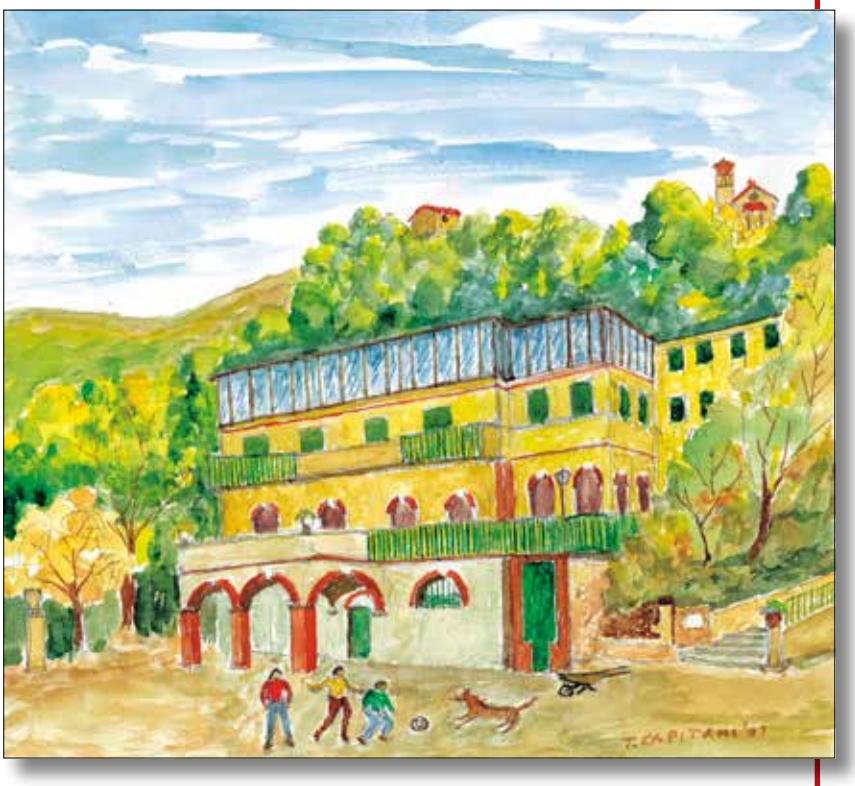
Redazione:
DON BENEDETTO SERAFINI
GIOVANNI CAMILLERI
CRISTINA PANATTONI
GAIA DE ANGELIS
GIAN MARCO DE ANGELIS
MARCELLO DODDI

Autorizzazione Tribunale di Roma
N. 00167/90 del 3 marzo 1990

Fotocomposizione e Stampa:
TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.
Via Empolitana, 326 - loc. Arci
00019 Tivoli

Questa testata è associata a USPI Unione Stampa Periodica Italiana

Con il 5×1000, un aiuto per il Villaggio Don Bosco di Tivoli



SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF

Per scegliere,
FIRMARE in UNO SOLO dei riquadri.

Per alcune delle finalità è possibile indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario.

Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni.

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

8	6	0	0	2	5	2	0	5	8	2

FIRMA .....

Tutti i numeri del Villaggio

FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO

Strada Don Nello Del Raso, 1 – 00019 TIVOLI (Roma)

ENTE MORALE (D.P.R. 907 - 03.01.1985)

INFORMAZIONI E CONTATTI

Telefono: 0774.33.56.29
Fax: 0774.31.71.87

Ufficio di Via Colsereno
Telefono: 0774.40.33.49

sito internet:
www.villaggiodonbosco.it

e-mail:
villaggiodonbosco@tiscali.it

I materiali da pubblicare sul *Notiziario Tiburtino* vanno inviati a: redazione@notiziariotiburtino.it

CODICI UTILI

CCP: **36229003** – Conto Corrente Postale
(intestazione: Fondazione Villaggio Don Bosco)

CF: **86002520582** - Codice Fiscale
(questo codice viene utilizzato per il 5 x 1000)

Codice Bic Swift - **UNCRITM 15 44**

IBAN coordinate bancarie – UNICREDIT:

Paese	EUR	CIN	ABI (Banca)	CAB (Sport.)	N° Conto
IT	**03**	**J**	**02008**	**39452**	**000400481747**